

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE. CRISI INDUSTRIALI. COMMERCIO ED ARTIGIANATO. AIUTI DI STATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 ottobre 2024, n. **10807**.

PR FESR 2021-2027. Obiettivo specifico 2.1 - Azione 2.1.1 - Sostegno all'efficienza energetica delle imprese. Approvazione Avviso Efficienza Energetica - 2024. Prenotazione impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul cap. 06495_S del bilancio regionale.

N. 10807. Determinazione dirigenziale del 14 ottobre 2024 con la quale si approva l'Avviso in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 14 ottobre 2024

Il dirigente
SABRINA PAOLINI



Avviso “EFFICIENZA ENERGETICA 2024”

Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica

Avviso per la presentazione delle domande di contributo per
interventi di cui al PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1
Azione 2.1.1
“Avviso Efficienza Energetica - 2024”

**Direzione regionale Sviluppo Economico, agricoltura, lavoro, istruzione,
agenda digitale**

**Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali.
Commercio e artigianato. Aiuti di stato.**

Sommarrio

Art. 1 – Finalità.....	4
Art. 2 – Dotazione finanziaria	4
Art. 3 – Soggetti beneficiari	4
Art. 4 – Interventi agevolabili	7
Art. 5 – Durata del progetto.....	8
Art. 6 – Norme generali di ammissibilità della spesa	9
Art. 7 – Spese ammissibili	10
Art. 8 – Spese escluse	11
Art. 9 – Regimi di aiuto.....	13
Art. 10 – Natura, misura delle agevolazioni e principali vincoli	13
Art. 11 – Calcolo del risparmio energetico e del costo ammissibile	15
Art. 12 – Divieto di cumulo	17
Art. 13 – Compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni	17
Art. 13.1 – Registrazione dell’impresa.....	17
Art. 13.2 – Compilazione della domanda di ammissione	17
Art. 13.3 – Determinazione dell’indice di merito	19
Art. 13.4 – Ticket prenotazione, convalida e invio della domanda	21
Art. 13.5 – Assistenza tecnica alla compilazione e all’invio delle domande	22
Art. 14 – Procedura di selezione delle domande	23
Art. 14.1 – Iter istruttorio.....	24
Art. 14.2 – Istruttoria amministrativa.....	24
Art. 14.3 – Istruttoria tecnica	25
Art. 14.4 – Richieste di integrazione.....	26
Art. 14.5 – Colloquio	26
Art. 14.6 – Esiti istruttoria e concessione del contributo	27
Art. 15 – Proroghe e variazioni del programma di investimenti.....	28
Art. 16 – Operazioni straordinarie di impresa	29

Art. 17 – Rinunce al contributo	29
Art. 18 – Rendicontazione del progetto	30
Art. 19 – Erogazione del contributo	32
Art. 19.1 – Erogazione dell’anticipo del contributo.....	32
Art. 19.2 – Erogazione del saldo del contributo	33
Art. 20 – Ispezioni e controlli	34
Art. 21 – Obblighi dei beneficiari	34
Art. 22 – Principio del “non arrecare un danno significativo” (Do not significant harm, DNSH)	38
Art. 23 – Esclusione, revoca e recupero somme erogate	39
Art. 24 – Rispetto delle norme comunitarie.....	40
Art. 25 – Informazioni sul procedimento e trattamento dei dati personali.....	41
Art. 26 – Comunicazioni e contatti.....	42
Art. 27 – Modulistica	42

Art. 1 – Finalità

1. La Regione dell'Umbria mira a sostenere gli investimenti delle imprese per l'efficienza energetica. In particolare, in linea con l'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027, il presente Avviso è volto a erogare incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all'uso efficiente dell'energia, al fine di perseguire l'obiettivo di "Riduzione annuale del consumo di energia".
2. L'Avviso è emanato nel rispetto delle normative comunitarie relative alla programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 e in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1058 e 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ed è attuazione pratica del PR FESR Umbria 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8818 del 28/11/2022 e in linea con quanto disposto dalla DGR n. 835 del 28/08/2024.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria stanziata secondo quanto disposto dalla DGR n. 725 del 01/08/2024, in conformità alla DGR n. 835 del 28/08/2024 ammonta complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1.
2. Le ammissioni a contributo saranno effettuate in base alle effettive disponibilità finanziarie.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente Avviso le imprese in possesso, alla data di trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni, dei seguenti requisiti:
 - a. dimensionali: piccola o media impresa così come previsto nella Definizione di PMI di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (Allegato 01);
 - b. finanziari: non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" così come definita ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 2014/651¹;

¹ In conformità al paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. (UE) 2014/651 si definisce un'"impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi

- c. oggettivi e soggettivi:
- i. regolare costituzione e iscrizione al Registro delle Imprese Italiane presso la CCIAA competente per territorio e risultare ivi attive;
 - ii. possesso di almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Umbria risultante in visura camerale, da individuarsi quale sede di realizzazione dell'intervento agevolato. Tale sede deve risultare attiva e possedere un codice ATECO relativo all'attività primaria appartenente ad una qualunque sezione ad esclusione delle seguenti:
 - A: Agricoltura, silvicoltura e pesca;
 - D: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
 - K: Attività finanziarie e assicurative;
 - L: Attività immobiliari;
 - O: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria;
 - T: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
 - U: Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
 - iii. operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a fallimento o a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o altre procedure concorsuali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - iv. non risultare destinatarie di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per

propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

- b. nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di richiedente e beneficiario;

- v. non essere state oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere c) e d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- vi. il rispetto degli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di:
 - disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.

Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e s.m.i..

2. Si specifica che è possibile presentare domanda anche per una sede, nelle disponibilità dell'impresa richiedente il beneficio e risultante in visura camerale, dove l'impresa ha intenzione di trasferirsi, purché in fase di rendicontazione la sede, presa in considerazione per la valutazione dei consumi energetici, non sia più presente in visura camerale;
3. Sono escluse dalle agevolazioni:
 - a. nel rispetto dell'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1058 le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, ossia le imprese operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (Codice 12) e nella sezione G (codici 46.21.21, 46.35, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
 - b. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ossia le imprese operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007.
4. I requisiti richiesti, ad esclusione di quello dimensionale di cui al comma 1 lett. a), devono permanere almeno fino alla data di erogazione del contributo, fatto salvo il

diverso limite temporale previsto per il rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 come meglio precisato al successivo art. 21 comma 1.

5. Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Tali dichiarazioni possono essere verificate da Regione Umbria o da altri soggetti preposti al controllo, anche a campione. Ad ogni modo, nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 7, comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.
6. Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Umbria qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione resa in domanda.
7. Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione a valere sul presente Avviso. Nel caso di invio multiplo di domande di ammissione all'agevolazione, sarà presa in considerazione l'ultima inviata utilmente collocata nell'ordine istruttorio di cui al successivo art. 14, comma 2.

Art. 4 – Interventi agevolabili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia, secondo le tipologie indicate nell'Allegato 02 e con le modalità descritte nell'Allegato 03.
2. Gli interventi dovranno essere realizzati presso un'unica sede operativa dell'impresa in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 comma 1.
3. La sede di realizzazione degli interventi, alla data di presentazione della domanda dovrà avere la struttura edilizia accatastata e il certificato di agibilità.
4. Le richieste di interventi su beni immobili, non di proprietà dell'impresa, oltre a rispettare le condizioni di cui ai commi precedenti, a pena di inammissibilità, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
 - a. copia della visura catastale dell'immobile;
 - b. copia del contratto di affitto dell'immobile registrato. È richiesta la registrazione anche per i contratti di leasing o di "rent to buy". Il comodato, anche se registrato, non è considerato un documento valido ai fini dell'Avviso;
 - c. dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere, a pena di decadenza dall'agevolazione per il beneficiario, il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori con allegata copia di valido documento di identità del dichiarante o firma digitale del medesimo.
5. Il rispetto delle suddette condizioni di ammissibilità verrà verificato in sede di:

- a. istruttoria amministrativa ai sensi del successivo art. 14.2;
 - b. istruttoria a seguito rendicontazione del progetto ai sensi del successivo art.18.
6. Con il presente Avviso non possono essere finanziati impianti di cogenerazione o, in generale, impianti funzionanti con fonti fossili.
 7. La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a € 30.000,00 e superiore a € 300.000,00. Tali importi si intendono, qualora applicabile, al netto dell'impianto analogo. La singola fattura, al netto di IVA, non può essere inferiore a € 1.000,00.
 8. I progetti che evidenziano spese superiori a quanto previsto dal comma 7, qualora ammissibili, sono finanziabili fino al limite di spesa di € 300.000,00; in tal caso, in fase di istruttoria, le spese ammissibili saranno riproporzionate fino a concorrenza di € 300.000,00.
 9. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà essere inferiore ad € 30.000,00. Il rispetto di tale limite minimo sarà verificato sia in sede di ammissione alle agevolazioni sia in sede di rendicontazione del progetto.

Art. 5 – Durata del progetto

1. Il progetto può essere avviato a partire dal giorno successivo alla trasmissione della domanda di ammissione al presente Avviso.
2. Si precisa che ai fini del presente Avviso:
 - a. per data di avvio si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (fattura del fornitore del bene, ordine, conferma d'ordine, preventivo firmato per accettazione, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene) compresa l'eventuale data di inizio lavori indicata nei titoli abilitativi di cui all'art. 13.2 comma 2 lett. c);
 - b. per data di conclusione del progetto (termine di attuazione) si intende la data entro la quale dovranno risultare effettuati:
 - i. gli investimenti agevolati effettivamente installati e funzionanti;
 - ii. tutte le spese relative al progetto interamente fatturate, pagate e quietanzate;
 - iii. tutti i titoli di priorità dichiarati in sede di domanda, utilizzati per la determinazione dell'indice di merito, effettivamente conseguiti.
 - c. per data della domanda di ammissione al presente Avviso si intende la data della trasmissione della domanda descritta alla "fase 3" dell'art. 13.4 comma 1.
3. Gli interventi agevolati dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 9 mesi (termine di attuazione), decorrenti dalla di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione, effettuata via PEC, della determina dirigenziale di ammissione al contributo di cui al successivo art. 14.6, comma 3;

4. Gli interventi agevolati dovranno essere rendicontati entro il termine massimo di 2 mesi (termine di rendicontazione). Tale termine decorre dalla fine del termine massimo di attuazione (9 mesi) ovvero dalla fine del termine massimo di attuazione comprensivo dell'eventuale proroga autorizzata (9 + 3 mesi);
5. Eventuali proroghe alla durata del progetto (termine di attuazione) potranno essere concesse, nella misura massima di 3 mesi, dietro presentazione di motivata richiesta, inviata in data antecedente alla scadenza del termine di cui al comma 3. La richiesta dovrà essere trasmessa dall'impresa via PEC al Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato" al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it secondo le indicazioni di cui all'art. 15 comma 1.
6. Gli investimenti si intendono realizzati quando siano state conseguite le condizioni per perseguire gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo. In particolare:
 - a. sia stato realizzato ciascuno degli interventi ammessi a contributo secondo le tipologie di cui all'art. 7;
 - b. ciascun intervento sia realizzato almeno per il 70% della spesa ammessa, fermo restando il mantenimento dell'indice riconosciuto;
 - c. l'impresa abbia sostenuto e quietanzato le spese ammesse;
 - d. i beni siano stati consegnati;
 - e. le opere siano state realizzate, collaudate e stabilmente in funzione;
 - f. siano state conseguite e certificate le finalità che hanno dato diritto ad accesso e priorità.

Art. 6 – Norme generali di ammissibilità della spesa

1. L'ammissibilità alle agevolazioni è operata nel rispetto dei Reg. (UE) n. 1058 e 1060 del 24 giugno 2021.
2. Per poter essere ammissibili le spese dovranno essere:
 - coerenti con le finalità del presente Avviso;
 - pertinenti, riconducibili, direttamente funzionali e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del progetto proposto ed approvato;
 - effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente fiscalmente validi (ad esclusione delle eventuali spese generali di cui all'art. 7, comma 1, lett. d);
 - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e registrate come immobilizzazioni nel registro cespiti;
 - sostenute, fatturate e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa come indicato all'art. 5 comma 3;
 - tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e contabilizzate in nel conto corrente intestato al beneficiario e indicato nella domanda di ammissione.
3. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese:
 - a. i titoli di spesa dovranno obbligatoriamente:

- i. essere intestati all'impresa beneficiaria;
 - ii. riportare, oltre la descrizione dell'oggetto della spesa, anche l'indicazione del Codice Univoco di Progetto (CUP) attribuito al progetto agevolato e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione al contributo, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n° 13/2023 convertito in Legge n° 41/2023 e s.m.i. Prima della comunicazione del CUP all'impresa, gli eventuali titoli di spesa dovranno riportare l'indicazione del presente Avviso mediante l'apposizione della dicitura "Spesa relativa all'Avviso Energia 2024" aggiungendo il protocollo dell'invio della domanda o il numero della pratica ricevuto dal portale in fase di invio della stessa;
 - b. i pagamenti dovranno essere effettuati dall'impresa beneficiaria esclusivamente mediante bonifico bancario tratto da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e indicato in fase di domanda. Saranno escluse dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse dal bonifico bancario. Il bonifico dovrà riportare nella causale oltre alle indicazioni del titolo di spesa quietanzato, il codice CUP assegnato al progetto o, in mancanza di questo, il riferimento al presente Avviso come sopra esplicitato.
4. Le spese dell'intervento ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA detraibile, bolli, spese bancarie, interessi, contributi previdenziali e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente pertinenti e funzionali alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica di cui al precedente art. 4 e relative specifiche di cui all'Allegato 02 ricomprese nelle seguenti tipologie:
 - a. progettazione: costi per progettazione, eseguiti e fatturati da tecnico iscritto ad albo professionale o da altro soggetto abilitato, nel limite del 7% del costo dell'investimento materiale (materiali inventariabili e lavori) con un limite di € 15.000,00;
 - b. materiali inventariabili: costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, componenti, nonché le relative spese di montaggio e allacciamento;
 - c. lavori: costi per opere edili relativi all'efficienza energetica dell'edificio industriale;
 - d. costi indiretti: qualora sia scelto il regime de minimis, Reg. (UE) n. 2831/2023, come descritto all'art. 9, saranno riconosciuti costi indiretti nella misura del 3% dei costi diretti ammissibili (progettazione, materiali inventariabili e lavori), ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del reg. (UE) 2021/1060, senza obbligo di rendicontazione.

Art. 8 – Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
 - a. relative ad interventi avviati in data anteriore al giorno successivo alla trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni effettuate, a qualsiasi titolo e per qualsiasi importo (ordini di acquisto, acconti, caparre, preventivi firmati per accettazione, ed in generale qualsiasi documento giuridicamente vincolante). A tal fine farà fede la data di trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni effettuata all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>, secondo le modalità indicate al successivo art. 13.4 e risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione;
 - b. regolate con modalità diverse dal bonifico bancario tratto esclusivamente su conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e dichiarato in fase di domanda. In particolare saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi regolati per contanti, RI.BA, assegno, leasing, ovvero attraverso cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore;
 - c. effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locazione finanziaria, comodato, affitto, prestito, permuta, etc.);
 - d. relative ad interventi non realizzati nel rispetto della tempistica indicata al precedente art. 5 comma 3;
 - e. non afferenti la sede d'intervento indicata nel progetto;
 - f. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, etc.);
 - g. relative ad imposte e tasse, oneri previdenziali, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie tra cui spese e perdite di cambio etc.);
 - h. relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
 - i. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di auto fatturazione;
 - j. relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
 - k. relative a consulenze, spese tecniche di progettazione eccedenti il 7% del costo dei beni materiali (materiali inventariabili e lavori) con un limite di € 15.000,00;
 - l. relative alla formazione del personale e campagne promozionali;
 - m. relative ad interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile o non contabilizzate tra le immobilizzazioni dell'impresa beneficiaria;
 - n. relative ad opere di adeguamento ad obblighi di legge o regolamenti;
 - o. relative ad immobili e connesse opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, etc.) ed impiantistiche ad eccezione di quanto previsto nell'Allegato 02;
 - p. relative ad hardware e software (a titolo esemplificativo: fotocamera, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, utenze varie). Fanno eccezione i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti,

- purché tale connessione esclusiva sia adeguatamente argomentata e giustificata dal punto di vista energetico del risparmio che ne consegue, nella domanda di ammissione alle agevolazioni;
- q. relative a materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto delle agevolazioni;
 - r. relative a tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici mobili);
 - s. relative ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - t. relative a manutenzioni, riparazioni e lavori in economia, spese di montaggio e trasporto;
 - u. relative a materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
 - v. relative a parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo;
 - w. fatture di importo, al netto di IVA, inferiori a € 1.000,00;
 - x. spese non ammesse o non preventivamente autorizzate;
 - y. relative ad operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
 - z. relative a fornitura e/o installazione di impianti, macchinari o consulenze qualora la stessa costituisca l'attività tipica dell'impresa come individuabile dalla visura camerale;
 - aa. relative ad impianti di cogenerazione/trigenerazione o in generale ad impianti funzionanti con fonti fossili;
 - bb. fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati e/o senza indicazione del codice CUP o, in mancanza di questo, del riferimento al presente Avviso come previsto all'art. 6 comma 3;
 - cc. relative a spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.;
 - dd. relative a spese in generale diverse da quelle ammissibili;
 - ee. relative ad interventi la cui spesa ammissibile, nel complesso, risulti inferiore a € 30.000,00;
 - ff. relative ad interventi che non rispettano le percentuali minime di risparmio energetico previste all'articolo 10 e all'Allegato 03.
2. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
- a. dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - b. da società con rapporti di partecipazione di qualunque tipo al capitale sociale dell'impresa (ivi inclusi rapporti di controllo e collegamento ex art. 2359 c.c.);
 - c. da società con rapporti di partnership che prevedono accordi tra più soggetti mirati ad ottenere gli stessi scopi (es. economici o sociali);
 - d. da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;

- e. da soggetto diverso da quello che ha materialmente eseguito l'opera o la prestazione.

Art. 9 – Regimi di aiuto

1. I contributi sono concessi in regime ordinario di esenzione ai sensi degli articoli 38 e 38 bis del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. o in regime “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in regime di esenzione o “de minimis”, nonché dei regolamenti Reg. (UE) n. 1058/2021 e 1060/2021.
2. Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad una “impresa unica”, così come definita dall'art. 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023, non deve superare il massimale di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni, così come illustrato nell'Allegato 04.
3. Le imprese possono scegliere alternativamente quale regime utilizzare per l'intero progetto.
4. I regimi di aiuto utilizzati nell'ambito del presente Avviso ai sensi dei suddetti Reg. (UE) n. 651/2014 e Reg. (UE) n. 2831/2023 sono in corso di attivazione.

Art. 10 – Natura, misura delle agevolazioni e principali vincoli

1. L'agevolazione consiste in un contributo pubblico a fondo perduto concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, variabile a seconda della dimensione dell'impresa.
2. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare complessivo delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto, considerate al netto dell'IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario, secondo la “Tabella 1” di cui al successivo comma 4.
3. Per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014:
 - a. i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità previste dal presente Avviso, come dettagliato dal medesimo Regolamento agli artt. 38 e 38 bis. In particolare, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che sarebbe stato realizzato senza l'aiuto pubblico. La differenza tra i costi degli investimenti (proposto in domanda e analogo) corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile. L'impresa dovrà fornire la documentazione necessaria al raffronto fra l'impianto analogo e l'impianto proposto in domanda, di cui all'Allegato 05 – Relazione tecnica. In alternativa, i costi ammissibili possono essere determinati senza lo scenario controfattuale; in tal caso, i costi ammissibili corrispondono al totale dei costi di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più

- elevato di efficienza energetica ed il costo ammissibile è ridotto del 50% della spesa;
- b. l'intensità dell'aiuto nelle aree della Regione Umbria, ammissibili ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2027, può essere incrementata del 5%; per l'individuazione dell'area di appartenenza consultare l'Allegato 06;
 - c. qualora l'intervento riguarda la coibentazione dell'involucro:
 - i. l'investimento è ammissibile solo se produce un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 30%;
 - ii. se è prevista l'installazione o la sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio, le percentuali previste nel comma 5 "percentuale di contribuzione" saranno diminuite del 5%;
 - iii. se il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio, misurata in energia primaria, è di almeno il 40% le percentuali previste nel comma 5 "percentuale di contribuzione" potranno essere incrementate del 15%.
4. Per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis" qualora l'intervento riguarda la coibentazione dell'involucro, l'investimento è ammissibile solo se produce un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 10%.
5. Percentuali di contribuzione e vincoli:

Regime	Tipologia intervento	Percentuale contribuzione	Principali Limiti / vincoli
Esenzione Reg. (UE) 651/2014 smi Art 38 Art 38 bis	Interventi sul ciclo produttivo	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40%	<ul style="list-style-type: none"> - Se intervento "non sostitutivo" il risparmio energetico è calcolato rispetto all'impianto analogo e deve essere minimo il 10% - Se intervento "sostitutivo" il risparmio energetico è calcolato rispetto all'impianto analogo e deve essere minimo il 5%
	Interventi sull'involucro	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40%	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti ammissibili solo se producono un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 30% - Se l'intervento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio, per l'intervento in questione la percentuale di contribuzione diminuisce del 5% - Eventuale costo generatore "virtuale" non ammissibile - Se l'intervento produce un

			miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40%, è possibile aumentare del 15%
De minimis Reg. (UE) 2831/2023	Interventi sul ciclo produttivo	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40%	- Se l'intervento è "non sostitutivo" il risparmio energetico è calcolato rispetto all'impianto analogo e deve essere minimo il 10%; - Se l'intervento è "sostitutivo" il risparmio energetico è calcolato rispetto all'impianto esistente e deve essere minimo il 5%
	Interventi sull'involucro	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40%	- L'Investimento è ammissibile solo se produce un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 10%

Tabella 1 - Misura delle agevolazioni

6. La spesa minima, ammessa, per ciascun investimento non potrà essere inferiore ad € 1.000,00.

Art. 11 – Calcolo del risparmio energetico e del costo ammissibile

1. Il risparmio energetico minimo di un intervento che prevede l'inserimento di una nuova macchina nel ciclo produttivo esistente deve essere del 10% (intervento "non sostitutivo"). Tale risparmio è calcolato come differenza tra il consumo della macchina analoga (come definita al comma 2) e la macchina che si intende acquistare grazie all'aiuto pubblico.
2. Per macchina analoga (scenario controfattuale) si intende un investimento meno efficiente sotto il profilo energetico che corrisponde alla normale prassi commerciale per il settore o per l'attività in questione.
3. Il risparmio energetico minimo di un intervento sostitutivo di un macchinario presente nel ciclo produttivo deve essere del 5%. Tale risparmio è calcolato:
 - a. per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 come la differenza tra il consumo della macchina analoga (come definita al comma 2) e la macchina che si intende acquistare grazie all'aiuto pubblico;
 - b. per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 come la differenza tra il consumo della macchina esistente e la macchina che si intende acquistare grazie all'aiuto pubblico.
4. Il risparmio energetico minimo di un intervento di coibentazione dell'involucro deve essere:
 - a. per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 30%;
 - b. per le domande di agevolazione richieste ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 del 10%.

5. Per il calcolo del risparmio energetico dovuto agli interventi sull'involucro, è possibile utilizzare un Attestato di Prestazione Energetica (APE) allo stato attuale e uno comprensivo degli interventi migliorativi. Dovranno, altresì, essere bene evidenziate, nella relazione tecnica di cui all'Allegato 05, le superfici climatizzate considerate nel calcolo dell'APE. In fase di rendicontazione, tale risparmio dovrà essere confermato con il calcolo previsto ai sensi Legge 10/91.
6. Qualora l'immobile è privo di generatore termico è possibile utilizzare, per i calcoli, un generatore "virtuale". In fase di rendicontazione tale generatore dovrà essere presente e non potrà essere finanziato se funzionante con fonti fossili e/o l'intervento è stato richiesto ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.
7. Sintesi del calcolo del risparmio energetico e del costo ammissibile per regime di aiuto:

	De minimis 2831/2023	Esenzione 651/2014 smi
Sostituzione	$R = \text{Consumo Esistente} - \text{Consumo Nuovo}$ $R > 5\%$ $C = \text{Costo Nuovo} - \text{V.V. Esistente}$	$R = \text{Consumo Analogo} - \text{Consumo Nuovo}$ $R > 5\%$ $C = \text{Costo Nuovo} - \text{Costo Analogo}$ Oppure $C = \text{Costo Nuovo} * 0,5$
Nuovo impianto non sostitutivo	$R = \text{Consumo Analogo} - \text{Consumo Nuovo}$ $R > 10\%$ $C = \text{Costo Nuovo}$	$R = \text{Consumo Analogo} - \text{Consumo Nuovo}$ $R > 10\%$ $C = \text{Costo Nuovo} - \text{Costo Analogo}$ Oppure $C = \text{Costo Nuovo} * 0,5$
Involucro edilizio	$R > 10\%$ $C = \text{Costo Nuovo}$	$R > 30\%$ $C = \text{Costo Nuovo}$

Tabella 2 – Calcolo del risparmio energetico e del costo ammissibile per regime di aiuto

Dove:

Nuovo = Il consumo o il costo della macchina/impianto/attrezzatura che si intende acquistare

Analogo = Il consumo o il costo della macchina/impianto/attrezzatura che si acquisterebbe senza l'aiuto pubblico

Esistente = Il consumo o il prezzo della macchina/impianto/attrezzatura attualmente in uso nell'impresa

R = Risparmio energetico

C = Costo ammissibile

V.V. = Valore di vendita dell'impianto esistente (se rottamato = € 0,00)

Art. 12 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di stato o con altri aiuti De minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.
2. È fatta salva la possibilità di cumulo con agevolazioni fiscali non costituenti aiuto di stato e agevolazioni derivanti dall'intervento di fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene/servizio non superi il valore totale dello stesso (divieto del "doppio finanziamento") e fermo restando il rispetto del massimale previsto dall'art. 3 del Reg. (UE) 2023/2831.

Art. 13 – Compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni

Art. 13.1 – Registrazione dell'impresa

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni l'impresa dovrà disporre:
 - delle credenziali SPID o CIE²;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), valido e funzionante;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità;
 - di una marca da bollo da € 16,00.

Art. 13.2 – Compilazione della domanda di ammissione

1. La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire dalle ore 10:00:00 del 04/11/2024 e fino alle ore 12:00:00 del 28/02/2025 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, pena l'inammissibilità della domanda, dovranno essere obbligatoriamente inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:
 - a. Relazione tecnica redatta secondo il modello di cui all'Allegato 05. La relazione tecnica dovrà includere:
 - i. la determinazione analitica del risparmio energetico conseguibile;
 - ii. la dimostrazione dei parametri utilizzati nel calcolo del risparmio energetico (misure, data-sheet, valori di letteratura di riferimento etc.). Per calcolo del risparmio energetico che riguarda gli interventi termici sugli edifici, è possibile utilizzare anche Attestati di Prestazione Energetica (APE) che evidenzino il risparmio confrontando la situazione ante e post intervento. Il risparmio così

² Per informazioni riguardanti l'attivazione dello SPID si rimanda al sito <https://www.spid.gov.it/> mentre per CIE si rimanda al sito <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/>

- calcolato, in fase di rendicontazione, dovrà essere confermato con il calcolo previsto dalla Legge 10/91;
- iii. i progetti definitivi, redatti in conformità con quanto indicato dall'art. 23 comma 7 del D.lgs 50 del 18/04/2016, redatti e digitalmente sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti al relativo Albo/Collegio, con relazione descrittiva dettagliata dell'iniziativa, descrivendo lo stato prima e dopo l'intervento e dimostrando i risparmi energetici. I progetti definitivi dovranno altresì includere elaborati grafici per l'individuazione delle modifiche che si intendono effettuare.
- b. Computo metrico estimativo, redatto secondo il prezzario regionale in vigore diviso per le classi di opera di seguito indicate, e digitalmente sottoscritto da tecnico abilitato e iscritto al relativo Albo/Collegio in formato elettronico (xlsx, number, ods, etc.), come da Allegato 07. Per le parti non previste dal prezzario dovrà essere redatta, dallo stesso tecnico, una puntuale analisi dei costi, supportata da almeno un'offerta commerciale. Le classi di opera dovranno essere suddivise in:
- i. progettazione;
 - ii. materiali inventariabili: fornitura in opera di impianti, macchinari e attrezzature;
 - iii. lavori: opere edili e di allacciamento.
- In caso di discordanza fra costo dichiarato in domanda e computo metrico fa fede il documento che comporta un minor onere finanziario per l'Amministrazione regionale.
- Si precisa che eventuali preventivi allegati non dovranno essere sottoscritti per accettazione, pena l'inammissibilità del preventivo stesso, coerentemente con quanto previsto in merito alla data di avvio dell'intervento come riportato all'art. 5 comma 2;
- c. autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, necessari/e alla realizzazione dell'opera, comprensivi degli allegati (incluse eventuali dichiarazioni di inizio attività, comunicazioni di inizio lavori, comunicazioni o quanto altro necessario). Dovrà essere prodotta copia dell'istanza e attestazione della avvenuta presentazione della stessa. L'eventuale non sussistenza dell'obbligo di autorizzazioni/concessioni, visti e pareri dovrà essere dichiarata ai sensi del DPR 445/2000 da parte di tecnico abilitato e competente in materia (Allegato 08);
 - d. attestazione di disponibilità dei beni oggetto di intervento (Allegato 09);
3. Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, qualora siano scelti tali indici, dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:
- a. copia della Certificazione ISO 50001, rilasciata da società accreditata esclusivamente da Accredia, o dichiarazione di impegno al conseguimento della stessa entro la data di rendicontazione (Allegato 10);
 - b. accordo di contrattazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione o dichiarazione di

- impegno al conseguimento della stessa entro la data di rendicontazione (Allegato 11);
- c. documentazione attestante l'operatività nel settore dell'automotive alla data di presentazione della domanda (contratti/ordini di fornitura/fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria);
 - d. documentazione attestante la volontà di insediamento nei Poli di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) o n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" (Allegato 12);
 - e. documentazione relativa alla qualità della proposta: l'impresa, con il progetto presentato, si impegna a realizzare la maggior parte dei seguenti punti (Allegato 13):
 - i. qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione;
 - ii. qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento (CAM);
 - iii. grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi.
4. Nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda richiedente, dovranno essere prodotti i documenti di cui all'art. 4, comma 4:
- a. contratto di affitto registrato, con scadenza in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
 - b. dichiarazione (Allegato 14) con la quale il proprietario autorizza i lavori e si impegna a mantenere a pena di decadenza dell'intero beneficio, il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.
5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, l'impresa richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà altresì conservare una copia cartacea della domanda di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda di ammissione all'agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Art. 13.3 – Determinazione dell'indice di merito

1. Il valore dell'indice di intervento I_{tot} tiene conto dei seguenti elementi:

- a. rapporto tra energia risparmiata a seguito dell'intervento rispetto al costo totale dell'investimento;
- b. certificazioni ISO 50001 o impegno a conseguirla;
- c. titolarità femminile dell'impresa richiedente il contributo;
- d. presenza di un accordo di contrattazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della richiesta di agevolazione o impegno a conseguirlo;
- e. impresa operante nel settore dell'automotive. L'appartenenza alla catena di subfornitura Automotive è da documentare attraverso l'esibizione di un contratto o di uno o più ordini di fornitura/fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria;
- f. se l'impresa si localizzerà nei Poli di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) e n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy",
- g. qualità della proposta: l'impresa, con il progetto presentato, si impegna a realizzare la maggior parte dei seguenti punti:
 - i. qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione;
 - ii. qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento (CAM);
 - iii. grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi.

I fattori sopra esposti contribuiranno alla costituzione dell'indice I_{tot} come di seguito definito:

$$I_{tot} = I_c \cdot I_f \cdot I_s \cdot I_a \cdot I_p \cdot I_q \cdot \frac{\sum R_i}{C} \cdot 1000$$

Dove:

- I_{tot} è l'indice totale relativo agli investimenti proposti;
- I_c pari a 1,2 se l'impresa ha, o si impegna a conseguire, la certificazione ISO 50001, altrimenti pari a 1;
- I_f pari a 1,1 se l'impresa è a titolarità femminile³, altrimenti pari a 1;
- I_s pari a 1,1 se l'impresa ha sottoscritto un accordo di contrattazione di secondo livello, altrimenti pari a 1;
- I_a pari a 1,1 se l'impresa è operante nel settore dell'automotive, altrimenti pari a 1;
- I_p pari a 1,1 se l'impresa si localizzerà nei Poli Spoke n. 9 o n. 10, altrimenti pari a 1;

³ Per la definizione di imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D.lgs. n. 198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne;

- I_q pari a 1,1 se l'impresa realizzerà gli obiettivi previsti alla lettera g) del presente comma, altrimenti pari a 1;
- R_i il risparmio energetico espresso in TEP di ogni singolo intervento proposto in domanda;
- C il costo totale degli investimenti, eventualmente al netto dell'analogo, dichiarato in domanda, espresso in €.
2. Il risparmio energetico R è il risparmio energetico conseguito in TEP, dovrà essere dettagliatamente calcolato nella "relazione tecnica" (Allegato 05).
 3. Il costo totale degli investimenti C espresso in €, dovrà essere giustificato dal computo metrico trasmesso in fase di domanda (Allegato 07).
 4. Il valore minimo di I_{tot} deve essere pari a 0,05, pena la non ammissibilità del progetto presentato.

Art. 13.4 – Ticket prenotazione, convalida e invio della domanda

1. A partire dalle ore 10:00:00 del 11/11/2024 e fino alle ore 12:00:00 del 28/02/2025 accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'impresa dovrà adempiere le seguenti fasi indispensabili ai fini dell'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni:
 - **FASE 1 – Richiesta ticket di prenotazione associato alla domanda.**
Completati tutti gli step di compilazione, validati senza errori verrà rilasciato il ticket di prenotazione. Tale ticket di prenotazione costituisce l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
 - **FASE 2 – Convalida della domanda.**
Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step di convalida generale della domanda e alla generazione del file pdf della richiesta di ammissione alle agevolazioni, il cui contenuto è fornito in facsimile all'Allegato 15 al presente Avviso.
Nella domanda di ammissione sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda convalidata.
Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito non sarà più valido.
 - **FASE 3 – Invio della domanda.**
Per poter effettuare la trasmissione della domanda è necessario effettuare l'upload della richiesta di ammissione generata dal sistema (di cui alla "fase 2"), firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa.
Dopo la trasmissione della domanda, tramite lo stesso servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>, può essere visualizzata la ricevuta telematica di presentazione, attestante l'avvenuta trasmissione. Tale ricevuta contiene il numero della domanda, il numero del ticket di prenotazione, la data e l'ora di trasmissione.

Si precisa che le domande trasmesse saranno ordinate secondo l'indice I_{tot} , come definito al precedente art. 13.3. Tale elenco rappresenta l'ordine istruttorio. In caso di parità di indice verrà preso in considerazione l'ordine cronologico determinato in base alla data e l'ora registrata di trasmissione della domanda.

2. Ai fini della validità legale della domanda di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sulla piattaforma <https://puntozero.elixforms.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite raccomandata, ecc.).
3. Costituisce causa di esclusione e pertanto la domanda di ammissione alle agevolazioni non sarà sottoposta ad istruttoria amministrativa:
 - a. la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 13.2;
 - b. l'upload sul sistema della domanda di ammissione compilata con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - c. la mancata apposizione, sulla domanda di ammissione alle agevolazioni, in esito alla "fase 2" del comma 1, della firma digitale del legale rappresentate dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d. l'apposizione sulla domanda di ammissione, in esito alla "fase 2" del comma 1, alle agevolazioni della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e. la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni, in esito alla "fase 2" del comma 1, con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - f. la trasmissione di una domanda di ammissione alle agevolazioni contenente dati diversi da quelli presenti sul richiamato sistema di compilazione della stessa;
 - g. la trasmissione di una domanda di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti nell'art. 4;
 - h. la mancata trasmissione della domanda di ammissione identificata alla "fase 3" del comma 1.

Art. 13.5 – Assistenza tecnica alla compilazione e all'invio delle domande

1. A supporto delle attività precedentemente descritte l'assistenza tecnica di Punto Zero S.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30 e dalle 14:40 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@puntozeroscarl.it).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Punto Zero S.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi dalla ricezione delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si

garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

3. La Regione Umbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni il Responsabile di Punto Zero S.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
4. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
5. La Regione Umbria, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle domande di ammissione alle agevolazioni.
6. Le imprese esonerano la Regione Umbria e il Responsabile di Punto Zero S.c.a.r.l. da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.
7. La Regione Umbria, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda dovuto a malfunzionamento del server, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito della Regione Umbria dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte della Regione Umbria.
8. Non si procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.

Art. 14 – Procedura di selezione delle domande

1. La selezione delle domande di ammissione alle agevolazioni sarà effettuata mediante procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno pertanto avviate in istruttoria secondo l'ordine decrescente di I_{tot} dichiarato dall'azienda, così come definito all'articolo 13.3. Tale ordine istruttorio sarà trasmesso agli uffici regionali da Punto Zero S.c.a.r.l..
3. Il Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato", entro 20 giorni dal termine ultimo di ricezione delle istanze,

pubblica, nella pagina raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/efficienza-energetica-2024>, l'ordine istruttorio contenente l'elenco delle domande ricevute, la spesa prevista, il contributo richiesto, ordinate secondo l'indice I_{tot} decrescente.

4. Le domande di ammissione saranno sottoposte ad istruttoria, fino ad esaurimento delle risorse stanziato, in base all'ordine di cui comma 2.
5. In base al suddetto ordine I_{tot} dichiarato, sarà comunicato mediante PEC l'avvio del procedimento alle imprese interessate.
6. Qualora, a seguito delle attività istruttorie, di cui ai successivi articoli, venga rideterminato il valore dell'indice I_{tot} , e questo sia inferiore a quello dichiarato in domanda, l'impresa richiedente sarà ricollocata nell'ordine istruttorio in base al valore accertato.

Art. 14.1 – Iter istruttorio

1. L'iter istruttorio si articola nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria amministrativa;
 - b. istruttoria tecnica.
2. La fase di istruttoria amministrativa sarà espletata a cura del Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato" mentre la fase di istruttoria tecnica sarà svolta in collaborazione con l'Ufficio Territoriale dell'Umbria dell'ENEA (UTEE - Amministrazioni Pubbliche Locali).
3. Le domande di ammissione saranno esaminate nel rispetto dell'ordine istruttorio di cui all'art. 14, fino all'esaurimento delle risorse di cui all'art. 2.

Art. 14.2 – Istruttoria amministrativa

1. La fase di istruttoria amministrativa sarà tesa a verificare:
 - a. la ricevibilità ovvero la compilazione e l'inoltro della domanda di ammissione alle agevolazioni nei termini e nelle forme previste dall'Avviso e la regolarità della stessa;
 - b. l'ammissibilità amministrativa della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero il possesso in capo all'impresa richiedente dei requisiti soggettivi di ammissibilità prescritti all'art. 3;
 - c. la completezza della documentazione presentata e l'eventuale necessità di integrazioni.
2. A seguito di istruttoria amministrativa la domanda sarà esclusa qualora:
 - a. sia presentata in qualsiasi modo diverso da quello previsto al precedente art. 13.4;
 - b. si verifichi la mancanza della domanda generata in pdf, firmata digitalmente dal legale rappresentante come meglio specificato all'art. 13.4;
 - c. si verifichi la mancanza della relazione tecnica di cui all'art. 13.2, comma 2, lettera a;

- d. si verifichi la mancanza del computo metrico di cui all'art. 13.2, comma 2, lettera b;
 - e. si verifichi la mancanza delle autorizzazioni, così come definite all'art. 13.2, comma 2, lettera c, alle pertinenti autorità, alla data di invio della domanda;
 - f. si verifichi l'assenza, nel caso di intervento su strutture non di proprietà dell'impresa richiedente l'agevolazione, del contratto registrato (affitto, leasing, rent to buy) alla data di invio della domanda;
 - g. la sede oggetto dell'intervento non sia quella dichiarata in domanda e/o la stessa non risulti attiva e funzionante;
 - h. l'ammontare della spesa ammissibile sia inferiore a € 30.000,00;
 - i. l'indice di intervento istruito in domanda sia inferiore a 0,05;
 - j. alla richiesta di integrazioni, entro il tempo indicato all'art. 14.4, si verifichi la mancata risposta;
 - k. a seguito di convocazione al colloquio di cui all'art. 14.5 l'impresa non si presenti senza giustificato motivo e/o preventiva richiesta di rinvio, effettuata mediante le modalità indicate all'articolo medesimo;
 - l. qualora dalla verifica del DURC emerga l'irregolarità contributiva dell'impresa.
3. In sede di istruttoria amministrativa verranno verificati ed eventualmente ricalcolati gli indici I_c , I_f , I_s , I_p , I_a , I_q , dichiarati in domanda. In sede di eventuale ricalcolo non potrà essere assegnato un valore superiore a quello dichiarato in domanda.
 4. Qualora l'indice accertato I_{tot} risulti inferiore a quello dichiarato, l'impresa verrà ricollocata con il nuovo indice nell'ordine istruttorio di cui all'art. 13.4. Qualora, a seguito del ricalcolo, l'indice I_{tot} risulti inferiore a 0,05 l'impresa riceverà amministrativa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90.
 5. Nel caso in cui si accerti una delle predette cause di esclusione, l'impresa riceverà amministrativa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Art. 14.3 – Istruttoria tecnica

1. L'Ufficio Territoriale dell'Umbria dell'ENEA cura l'istruttoria tecnica e verifica ed eventualmente ricalcola il rapporto $\frac{R}{C}$ dichiarato in domanda.
2. Le percentuali di contribuzione selezionate in fase di domanda e i risparmi conseguiti saranno verificati in sede di istruttoria. Qualora si rilevi che l'impresa abbia scelto una percentuale di contribuzione senza averne diritto, la percentuale sarà modificata d'ufficio.
3. In sede di eventuale ricalcolo non potrà essere assegnato un valore superiore a quello dichiarato in domanda.
4. L'Amministrazione si riserva di verificare in loco i dati tecnici dichiarati, ai sensi dell'art. 20.
5. A seguito di istruttoria tecnica la domanda sarà esclusa qualora della relazione tecnica di cui all'art. 13.2, comma 2, lettera a, anche a seguito della richiesta di

- integrazione di cui all'art. 14.4 e dell'eventuale colloquio di cui all'Art. 14.5, non venga esplicitato analiticamente il metodo di calcolo e il valore del risparmio R dichiarato.
6. Qualora l'indice accertato I_{tot} risulti inferiore a quello dichiarato, l'impresa verrà ricollocata con il nuovo indice nell'ordine istruttorio di cui all'art. 13.4. Qualora, a seguito del ricalcolo, l'indice I_{tot} risulti inferiore a 0,05 l'impresa riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Art. 14.4 – Richieste di integrazione

1. Nel caso in cui durante l'istruttoria (amministrativa e/o tecnica) emerga la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti il Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato", invierà all'impresa, tramite PEC, richiesta di integrazioni e potrà convocare a colloquio l'impresa come previsto al successivo art. 14.5. Le informazioni e/o i documenti richiesti dovranno pervenire, a cura dell'impresa, nel termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di invio della richiesta esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it con le indicazioni di cui all'art. 26.
2. Si precisa che le integrazioni potranno essere richieste solo su documentazione già prodotta e non potranno riguardare documenti omessi in sede di prima trasmissione. In ogni caso le integrazioni non potranno riguardare elementi essenziali della domanda di ammissione al contributo previsti dall'Avviso a pena di esclusione.
3. Qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda, la mancata risposta alla richiesta di integrazioni entro il termine suddetto, comporta l'esclusione della stessa dai benefici richiesti. Qualora, invece, le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione del punteggio all'impresa, la mancata risposta alla richiesta di integrazioni entro il termine suddetto, comporta la non assegnazione del corrispondente punteggio.
4. All'esito della valutazione delle suddette integrazioni si procederà all'ammissione/esclusione dell'impresa dai benefici ovvero alla chiamata al colloquio qualora fosse necessario il supplemento istruttorio di cui al successivo art. 14.5.

Art. 14.5 – Colloquio

1. Qualora, a seguito dell'istruttoria amministrativa e tecnica di cui ai precedenti articoli, emerga la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, l'impresa potrà essere chiamata a colloquio.
2. Al colloquio dovrà presentarsi il legale rappresentante, o altro soggetto munito dei necessari poteri, regolarmente conferiti e riportati nella visura camerale o atto notarile, eventualmente accompagnato da tecnici/consulenti di fiducia.
3. Il colloquio si svolgerà presso gli uffici del Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato" o in videoconferenza oppure presso l'impresa richiedente nel caso siano necessarie nuove misure o verifiche del caso come per altro esplicitato all'art. 14.3 comma 4.

4. Il colloquio è finalizzato a garantire il contraddittorio tra le parti e a verificare la documentazione già prodotta e/o acquisita durante lo stesso.
5. Le risultanze di tale colloquio saranno riportate in un apposito verbale (Allegato 16) che potrà prevedere anche la richiesta di ulteriore documentazione a supporto di quanto già prodotto.
6. A seguito dell'acquisizione della documentazione e delle eventuali misure tecniche effettuate presso l'impresa, l'istruttoria si concluderà con l'ammissione dell'impresa richiedente al contributo previsto dal presente Avviso ovvero con l'esclusione dell'impresa dai benefici.
7. L'impresa che senza giustificato motivo e/o preventiva richiesta di rinvio effettuata esclusivamente tramite PEC dell'impresa all'indirizzo PEC: direzione sviluppo.regione@postacert.umbria.it con le indicazioni di cui all'art. 26, non si presenta al colloquio, è esclusa.

Art. 14.6 – Esiti istruttoria e concessione del contributo

1. Le risultanze dell'istruttoria amministrativa e di quella tecnica, saranno riportate nella dichiarazione di accettazione (Allegato 17).
2. La dichiarazione suddetta sarà inviata tramite PEC all'impresa beneficiaria che dovrà restituirla firmata digitalmente inviandola all'indirizzo PEC direzione sviluppo.regione@postacert.umbria.it entro i 15 giorni successivi alla data di invio della comunicazione medesima con le indicazioni di cui all'art. 26.
3. A seguito della ricezione della dichiarazione di accettazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante sarà adottata la determina dirigenziale di ammissione a contributo con l'indicazione delle risultanze delle istruttorie.
4. Ai fini della trasparenza il finanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione Umbria e dello Stato dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (elenco dati riportato all'art. 49 del Regolamento richiamato).
5. Si precisa che la determina di ammissione a contributo è condizionata all'acquisizione:
 - a. del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concessione dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione. Nei confronti delle imprese per le quali la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo saranno adottati i relativi provvedimenti di non ammissibilità alle agevolazioni;
 - b. della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.lgs n. 159/2011, laddove previsto dalla normativa vigente. Non saranno ammissibili ai benefici le imprese per le quali sarà acquisita una documentazione antimafia interdittiva.

6. Saranno ammesse a contributo le imprese fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 2. La Giunta regionale potrà, peraltro, disporre il rifinanziamento del presente Avviso incrementando la relativa dotazione finanziaria.
7. Nel caso in cui in sede di istruttoria amministrativa e/o tecnica vengano ravvisati motivi di esclusione o di non ammissibilità alle agevolazioni, l'impresa proponente riceverà, tramite PEC, formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.
8. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, nei limiti di quanto previsto all'art. 14.4 comma 2. La comunicazione di cui al comma precedente interrompe i termini per concludere il procedimento. Tali termini iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
9. Nel caso di mancato riscontro nel termine di 10 giorni o di non accoglimento delle osservazioni presentate il responsabile del procedimento adotterà il relativo provvedimento finale di esclusione. Nella motivazione del provvedimento finale sarà data ragione dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni presentate.
10. La determina di ammissione o di esclusione sarà inviata tramite PEC all'impresa richiedente.

Art. 15 – Proroghe e variazioni del programma di investimenti

1. È prevista la possibilità di chiedere una sola proroga per l'attuazione del progetto agevolato per un periodo massimo di 3 mesi. La richiesta, debitamente motivata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, deve essere inviata al Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato" a mezzo PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it entro la scadenza del termine originariamente previsto per l'attuazione, con la dicitura "Avviso Efficienza Energetica 2024 – Richiesta proroga – nome dell'azienda richiedente".
2. Non è prevista la possibilità di proporre varianti agli investimenti ammessi. Gli adeguamenti impiantistici e le lievi modifiche realizzative dovranno essere comunicate via PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it secondo le indicazioni di cui all'art. 26, prima della trasmissione della documentazione rendicontativa e saranno oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione da parte dei servizi preposti. In ogni caso, a seguito delle modifiche di cui sopra, l'indice di merito non dovrà diminuire rispetto a quello ammesso e comunque non dovrà scendere sotto il limite minimo di 0,05. Le modifiche dovranno essere riscontrabili nel verbale di collaudo finale (Allegato 18).

3. In assenza della predetta autorizzazione, o nel caso in cui l'opera sia realizzata difformemente da quanto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
4. Non sono ammissibili variazioni della sede di intervento.
5. È ammessa la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70% dell'importo ammesso e comunque non inferiore a € 30.000,00 al netto di IVA purché l'indice di merito ricalcolato in base agli investimenti realizzati, non sia peggiorativo rispetto a quanto riconosciuto in ammissione.
6. Eventuali variazioni che comportino una spesa minore per l'impresa richiedente l'agevolazione, comporteranno la proporzionale riduzione del contributo.
7. Eventuali variazioni che comportino una spesa maggiore per l'impresa richiedente l'agevolazione, non comporteranno un aumento del contributo.
8. La variazione del solo fornitore non costituisce variazione progettuale.

Art. 16 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione straordinaria (fusione, scissione, scorporo, conferimento, cessione) ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento. A tale fine dovrà inviare all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it un'istanza, firmata digitalmente dal legale rappresentante e corredata della relativa documentazione, tesa al mantenimento della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo, secondo le indicazioni di cui all'art. 26.
2. Il responsabile del procedimento valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente Avviso ai fini dell'ammissibilità ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, per confermare il contributo eventualmente già concesso oppure revocarlo.
3. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta. A tal fine farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della richiesta di integrazione documentale rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca.

Art. 17 – Rinunce al contributo

4. Il richiedente delle agevolazioni, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento agevolato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Umbria il sorgere di tale impedimento e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia all'agevolazione. Tale comunicazione, firmata

digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it secondo le indicazioni di cui all'art. 26.

Art. 18 – Rendicontazione del progetto

1. Entro 2 mesi decorrenti dalla scadenza del termine massimo di attuazione, eventualmente comprensivo della relativa proroga, come indicato all'art. 5, l'impresa beneficiaria dovrà presentare al responsabile del procedimento la richiesta di erogazione del contributo come meglio dettagliato al comma 3 del presente articolo.
1. Eventuali proroghe al termine di rendicontazione del progetto (termine di rendicontazione) potranno essere concesse, nella misura massima di 1 mese, dietro presentazione di motivata richiesta, inviata in data antecedente alla scadenza del termine di cui al comma 1. La richiesta dovrà essere trasmessa dall'impresa via PEC al Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato" al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it secondo le indicazioni di cui all'art. 15 comma 1.
2. L'impresa beneficiaria dovrà presentare al responsabile del procedimento la richiesta di erogazione del contributo corredata della seguente documentazione, digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante e da eventuali altri soggetti competenti all'adozione del documento:
 - a. richiesta di erogazione del contributo;
 - b. verbale di collaudo tecnico-amministrativo, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 18. Il collaudatore deve essere un tecnico abilitato, diverso dal progettista e senza rapporti di cointeressenza con costoro. Da tale verbale dovrà risultare, la tipologia, il costo degli investimenti effettuati e il risparmio energetico conseguito e l'indice di merito I_{tot} .
 - c. relazione tecnica di cui all'Allegato 05. La stessa dovrà evidenziare, in maniera puntuale, il calcolo analitico del risparmio conseguito e l'indice di merito I_{tot} , contenere la documentazione fotografica, interna ed esterna, ante e post opera. Nella stessa dovranno essere riscontrabili i dati identificativi dei beni come riportati nei documenti di spesa. La relazione tecnica dovrà essere firmata anche dal collaudatore e sarà parte integrante del verbale di collaudo;
 - d. titoli abilitativi completi di tutta la documentazione allegata e delle comunicazioni, comunicazioni di inizio e fine lavori, ottenuti/presentati per la realizzazione dell'opera vistati, se del caso, dalle autorità competenti, dove necessari e dove non siano stati già prodotti nella stessa forma al momento della presentazione della domanda di ammissione;
 - e. fatture che dovranno contenere obbligatoriamente il codice univoco del progetto (CUP) o il riferimento al presente Avviso come riportato all'art. 6 comma 3 lettera a) paragrafo ii), pena non ammissibilità. Tali fatture, dovranno

- essere fornite in formato XML, così come scaricabili dal sistema di insterscambio, e sottoscritte digitalmente dal collaudatore;
- f. ricevuta di avvenuto pagamento dei titoli di spesa, eseguito esclusivamente mediante bonifico bancario tratto da conto corrente indicato nella domanda di ammissione a contributo ed intestato all'impresa. Il documento dovrà contenere il codice univoco del progetto (CUP) e chiara indicazione del titolo quietanzato. Saranno esclusi dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse dal bonifico bancario e, in particolare, gli importi regolati per contanti, R.I.Ba, assegno, leasing, ovvero attraverso cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore. Le quietanze effettuate parzialmente con modalità non ammissibili comporteranno l'inammissibilità dell'intera spesa;
 - g. estratti conto completi relativi al periodo oggetto del pagamento dei titoli di spesa;
 - h. attestazione di nuova fabbricazione relativa alle forniture (Allegato 19);
 - i. dichiarazione del legale rappresentante attestante la capitalizzazione delle fatture portate a consuntivo (Allegato 20);
 - j. attestato di certificazione ISO 50001 e relativa documentazione, rilasciato da società accreditata esclusivamente da Accredia, da cui risulti evidenza dell'intervento (solo qualora sia stata richiesta la relativa maggiorazione dell'indice di merito);
 - k. documentazione attestante la sottoscrizione di un accordo di contrattazione di secondo livello (solo qualora sia stata richiesta la relativa maggiorazione dell'indice di merito);
 - l. documentazione attestante l'insediamento in un Polo di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) o n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" (solo qualora sia stata richiesta la relativa maggiorazione dell'indice di merito e non sia visibile da visura camerale);
 - m. documentazione attestante la qualità della proposta: l'impresa deve fornire la documentazione attestante il raggiungimento della maggior parte dei punti previsti all'art. 13.2 comma 3 lettera e) (solo qualora sia stata richiesta la relativa maggiorazione dell'indice di merito);
 - n. documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi pubblicitari previsti dall'art. 21 comma 2;
 - o. per gli interventi di sostituzione di impianti e/o macchinari, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante l'avvenuto smaltimento (es. formulario di identificazione dei rifiuti che attesti l'effettivo smaltimento presso una discarica autorizzata, fatture di vendita);
 - p. per gli interventi di building automation, dovrà essere allegata idonea documentazione attestante il livello BAC conseguito a seguito dell'intervento, secondo le prescrizioni della UNI 15232, digitalmente sottoscritta da soggetto abilitato;

- q. nel caso di interventi su immobili non di proprietà dell'impresa dovranno inoltre essere prodotti:
 - i. contratto di affitto registrato, con scadenza in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile dalla data di trasmissione della richiesta di rendicontazione;
 - ii. dichiarazione con la quale il proprietario si impegna a mantenere, a pena di decadenza dell'intero beneficio, il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.
3. Il fac-simile della richiesta di erogazione del contributo di cui al comma 1 nonché le modalità di inoltro della stessa e della relativa documentazione rendicontativa verranno pubblicati all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/efficienza-energetica-2024>.

Art. 19 – Erogazione del contributo

1. L'impresa beneficiaria dovrà presentare al responsabile del procedimento la richiesta di erogazione del contributo nei tempi previsti dall'art. 5. La richiesta dovrà essere trasmessa dall'impresa via PEC al Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato" al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it secondo le indicazioni di cui all'art. 25.

Art. 19.1 – Erogazione dell'anticipo del contributo

1. Dopo la trasmissione della determina di ammissione, l'impresa beneficiaria può richiedere l'erogazione dell'anticipo del 40% del contributo concesso. La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante, dovrà essere trasmessa dall'impresa via PEC al Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato" al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. La richiesta dovrà essere trasmessa, secondo il modello dell'Allegato 21, con copia della polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, della durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 22.
3. Successivamente all'invio della richiesta di erogazione dell'anticipo, l'impresa dovrà inviare tramite raccomandata AR l'originale della polizza fideiussoria di cui al comma 1 al seguente indirizzo: Regione Umbria – Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato - Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia (PG).

4. L'accettazione della polizza fideiussoria è condizionata alla verifica che il soggetto fideiussore non risulti inadempiente rispetto a precedenti obblighi assunti nei confronti della Regione Umbria e al riscontro della sua emissione.
5. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della validità della polizza fideiussoria entro il termine di 60 giorni. Tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni.
6. L'erogazione dell'anticipo del contributo sarà subordinata alla presenza della regolarità contributiva (DURC) dell'impresa ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98 e della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.lgs n. 159/2011, laddove prevista dalla normativa vigente.

Art. 19.2 – Erogazione del saldo del contributo

1. L'erogazione del contributo spettante verrà disposta, dietro presentazione dell'intera e completa documentazione indicata al precedente art. 18.
2. La rendicontazione pervenuta verrà esaminata dal Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato". Tale documentazione dovrà essere conforme al progetto ammesso per consentirne la verifica dell'attuazione, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
3. In fase di istruttoria per la rendicontazione l'indice di merito I_{tot} verrà verificato sulla base dei risparmi effettivamente accertati e riportati nel verbale di collaudo. Qualora dall'istruttoria di rendicontazione emerga una diminuzione dell'indice I_{tot} , ma risultino comunque rispettate le condizioni di ammissione, il contributo concesso sarà ridotto, secondo la formula dell'articolo 13.3, per mantenere inalterato l'indice I_{tot} riconosciuto in fase di ammissione e riportato nella dichiarazione di accettazione di cui all'Allegato 17.
4. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, a pena di revoca del contributo concesso:
 - a. Il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4;
 - b. Il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale;
 - c. La realizzazione di ciascuno degli interventi ammessi a contributo secondo le tipologie di cui all'art. 7.
5. Il Servizio "Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato", potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione rendicontativa presentata. Le relative informazioni e/o documenti dovranno essere inviati dall'impresa nel termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta nei termini suddetti, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.
6. Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute ed inerenti alla realizzazione dell'intervento così come ammesso. Non sono ammesse compensazioni economiche tra le varie voci di spesa.

7. Qualora all'esito dell'istruttoria la spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile, sia inferiore alla spesa ammessa, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto delle percentuali fissate nell'atto di ammissione. Una spesa sostenuta e rendicontata, superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di ammissibilità, pari a € 30.000,00, dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa, pena la revoca del contributo.
8. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 è garantita la liquidazione del contributo all'impresa beneficiaria entro 80 giorni dalla protocollazione della relativa richiesta di erogazione, subordinatamente all'esigibilità della spesa indicata in fase di assunzione del relativo impegno contabile e all'effettiva disponibilità di cassa.
9. Il termine di cui al comma 8 è interrotto nei casi in cui le informazioni e la documentazione presentate dal beneficiario non consentono di stabilire se il contributo è dovuto e in quale misura.
10. L'importo del contributo a saldo sarà calcolato, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione, di cui commi precedenti, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.
11. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla presenza della regolarità contributiva (DURC) dell'impresa ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98 e della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.lgs n. 159/2011, laddove prevista dalla normativa vigente.

Art. 20 – Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dalle norme nazionali e comunitarie, nonché la veridicità delle dichiarazioni rese (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

Art. 21 – Obblighi dei beneficiari

2. Fatto salvo il rispetto di quanto previsto nei precedenti articoli, le imprese beneficiarie sono comunque obbligate a:
 - a. realizzare gli interventi agevolati in conformità agli obiettivi del progetto approvato ed utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - b. realizzare il progetto agevolato per almeno il 70% dell'importo delle spese complessivamente ammesse a contributo, ai sensi dell'art. 18;

- c. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare l'impresa, entro i cinque anni dall'erogazione del contributo, non potrà:
 - i. cessare o trasferire fuori dalla Regione Umbria l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
 - ii. cedere o utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione i beni strumentali materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo. L'impresa potrà tuttavia procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri aventi analoga funzionalità previa comunicazione e autorizzazione da parte della Regione Umbria, secondo le modalità indicate all'art. 26.
 - d. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni effettuate dai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 detta documentazione deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
 - e. accettare le ispezioni e i controlli che la Regione Umbria e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto agevolato sia durante che successivamente alla stessa e prestare a tal fine tutta la collaborazione necessaria;
 - f. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti.
3. Fanno inoltre capo alle imprese beneficiarie gli obblighi di comunicazione dell'iniziativa agevolata. L'impresa beneficiaria è cioè tenuta ad evidenziare che il progetto agevolato è realizzato con il concorso dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Umbria, in applicazione del Reg. (UE) 2021/1060, artt. 46, 47, 50 e Allegato IX. Nello specifico l'impresa beneficiaria deve:
- a. fornire sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione del progetto agevolato, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto destinati al pubblico;
 - c. esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante

informazioni sul progetto agevolato che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Le informazioni di dettaglio circa le modalità di rispetto dei richiamati obblighi di comunicazione a carico dell'impresa beneficiaria, i fac-simile di riferimento nonché l'emblema dell'Unione Europea e i loghi dello Stato Italiano e della Regione Umbria da inserire nelle diverse forme di comunicazione, sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>.

4. Qualora non vengano rispettati i suddetti obblighi l'amministrazione procederà alla revoca, totale o parziale, e al conseguente recupero del contributo eventualmente già erogato, ai sensi del successivo art. 23.
5. Le imprese beneficiarie sono infine tenute ai seguenti obblighi informativi:
 - a. segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento:
 - i. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento denominazione sociale o ragione sociale);
 - ii. le eventuali variazioni societarie che possano comportare il subentro di un nuovo soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - iii. le eventuali variazioni della sede di realizzazione dell'intervento agevolato ovvero qualunque altra variazione che possa incidere sul possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati al momento della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
 - b. fornire tutte le informazioni che il responsabile del procedimento dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata;
 - c. comunicare, qualora richiesto dall'Amministrazione, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso.
6. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse alle agevolazioni, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese ai sensi del DPR 445/2000, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - b. utilizzare l'agevolazione per le finalità in ordine alle quali è stata concessa;
 - c. utilizzare i beni oggetto dell'intervento agevolato in via esclusiva nella sede operativa dell'impresa ubicata nel territorio regionale ed individuata quale sede di attuazione dell'intervento agevolato;
 - d. registrare i beni oggetto dell'investimento nel libro cespiti nel rispetto della normativa vigente in materia;

- e. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - f. garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni previsti dal presente Avviso;
 - g. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni materiali ed immateriali per i quali è stata concessa l'agevolazione entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario. In deroga a tale disposizione l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione della Regione Umbria. Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del medesimo art. 65 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento;
 - h. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea. In particolare, il beneficiario dovrà conservare la marca da bollo, opportunamente annullata, il cui numero è stato inserito nella di domanda di ammissione inviata;
 - i. consentire in ogni fase del procedimento controlli e ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Umbria e di organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli investimenti finanziati;
 - j. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità, le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti;
7. Anche a seguito dell'erogazione del contributo, non è possibile proporre varianti agli investimenti realizzati nel rispetto di quanto previsto all'art. 15.
8. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi.

Art. 22 – Principio del “non arrecare un danno significativo” (Do not significant harm, DNSH)

1. Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.
2. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell'articolo 9 del Regolamento):
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
 - transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
 - protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi e sono state integrate anche con:
 - energia;
 - paesaggio e beni culturali;
 - elettromagnetismo;
 - rumore;
 - popolazione e qualità della vita.
3. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

4. La Regione Umbria nell'attuazione del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato.
5. Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).
6. Dall'analisi svolta, le tipologie di interventi finanziati dall'Azione 2.1.1 sono state valutate compatibili con il principio DNSH, poiché non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo a causa della loro natura.

Art. 23 – Esclusione, revoca e recupero somme erogate

1. Le imprese richiedenti saranno escluse dai benefici del presente Avviso qualora:
 - a. venga ravvisata la mancanza, in capo al soggetto beneficiario, di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 (Soggetti beneficiari);
 - b. l'intervento proposto non rispetti uno o più dei requisiti previsti all'art. 4 (interventi agevolabili);
 - c. l'intervento proposto evidenzi tempi di realizzazione non coerenti con quanto previsto all'art. 5 (durata del progetto);
 - d. si rilevi il mancato rispetto del divieto di cumulo così come previsto all'art.12;
 - e. si riscontrino una o più delle cause di esclusione elencate all'art. 6;
 - f. le attività di istruttoria amministrativa, di cui all'art. 14.3, si concludano con esito negativo;
 - g. l'attività di istruttoria tecnica evidenzi una o più delle seguenti fattispecie:
 - i. un indice I_{tot} inferiore a 0,05 punti come specificato all'art. 13.3 comma 4;
 - ii. un ammontare di spese ritenute ammissibili inferiore ad € 30.000,00;
 - h. si rilevi la mancata risposta alle richieste di integrazioni;
 - i. la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo;
 - j. sia acquisita, laddove previsto dalla normativa vigente, una documentazione antimafia interdittiva;
 - k. l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti abbia avuto esito negativo;
 - l. in tutti gli altri casi comunque previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale o comunitaria vigente.
2. Il contributo concesso sarà revocato, in tutto o in parte a seconda dei casi, ogni qualvolta a seguito di accertamenti e verifiche si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a. decadenza dai benefici eventualmente conseguenti in base a dichiarazioni non veritiere nel rispetto di quanto previsto dall'art. 75 del DPR n.445/2000;
 - b. annullamento d'ufficio del provvedimento di concessione dei benefici da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 entro i dodici mesi dal momento della sua adozione ovvero nel diverso previsto dal comma 2 bis;

- c. mancanza o perdita, da parte del soggetto beneficiario, di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 (Soggetti beneficiari);
 - d. l'intervento rendicontato non rispetti uno o più dei requisiti previsti all'art. 4 (interventi agevolabili);
 - e. l'intervento rendicontato evidenzi tempi di realizzazione non coerenti con quanto previsto all'art. 5 comma 3 (termine di attuazione);
 - f. mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese coerentemente agli artt. 6 e 7 o altra irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - g. mancato rispetto del divieto di cumulo così come previsto all'art.12;
 - h. mancata restituzione del modulo di conferma della volontà di attuare l'intervento agevolato come previsto all'art.14.6;
 - i. mancato rispetto, in caso di variazione progettuale, di quanto previsto all'art. 15;
 - j. mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo, completa della documentazione di rendicontazione prevista all'art. 18, nel termine previsto all'art. 5 comma 4;
 - k. mancato rispetto delle condizioni previste all'art. 18 per l'erogazione del contributo relativo al progetto rendicontato;
 - l. esito negativo delle ispezioni e controlli di cui all'art. 20;
 - m. mancato rispetto degli adempimenti ed obblighi previsti all'art. 21;
 - n. in tutti gli altri casi comunque previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale o comunitaria vigente.
3. Nel caso di revoca del contributo concesso, la Regione Umbria adotta azioni di recupero/compensazione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo e/o saldo e indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati secondo la normativa vigente, per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione delle somme.
 4. La restituzione della quota di contributo e degli interessi legali nonché degli eventuali interessi di mora dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca del contributo.

Art. 24 – Rispetto delle norme comunitarie

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, nello specifico a quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo FESR, ai Regolamenti (UE) n. 1058 e 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Avviso si fa rinvio alla suddetta normativa.

Art. 25 – Informazioni sul procedimento e trattamento dei dati personali

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato - via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia (PG) – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato - Dott.ssa Sabrina Paolini - mail spaolini@regione.umbria.it.
3. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo relativamente a ciascuna domanda di ammissione, sarà avviato con apposita comunicazione PEC all'impresa interessata e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Pubblicazione ordine istruttorio in base ai dati dichiarati	Giorno successivo alla scadenza per presentazione delle domande di ammissione ai benefici	20 gg	Adozione DD approvazione ordine istruttorio e pubblicazione sulla pagina istituzionale
Istruttoria	Invio comunicazione di avvio del procedimento amministrativo	80 gg	comunicazione accettazione / motivi esclusione
Adozione determina di approvazione degli esiti istruttori	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione dirigenziale

4. La determina di concessione del contributo verrà trasmessa alle imprese beneficiarie tramite PEC, come previsto all'art. 14.6 dell'Avviso.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato - Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia, con le modalità della citata Legge.
6. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione/esclusione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Eventuali controversie successive al provvedimento di concessione appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.
7. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 è garantita la liquidazione del contributo all'impresa beneficiaria entro 80 giorni dalla protocollazione della relativa richiesta di erogazione, subordinatamente all'esigibilità

della spesa indicata in fase di assunzione del relativo impegno contabile e all'effettiva disponibilità di cassa. Il termine è interrotto nei casi in cui le informazioni e la documentazione presentate dal beneficiario non consentono di stabilire se il contributo è dovuto e in quale misura.

8. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento all'apposita informativa, prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui all'Allegato 23 al presente Avviso, che il Richiedente le agevolazioni ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Regione Umbria per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso.

Art. 26 – Comunicazioni e contatti

1. Per richiesta di informazioni è possibile inoltrare una mail all'indirizzo spaolini@regione.umbria.it o nlocchi@regione.umbria.it.
2. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) verranno pubblicate nell'apposita pagina dedicata all'Avviso del sito internet ufficiale della Regione Umbria.
3. Tutte le comunicazioni PEC previste dal presente Avviso si intendono validamente trasmesse all'indirizzo PEC dell'impresa richiedente le agevolazioni, così come indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni e verificabile dalla visura camerale dell'impresa medesima. Si invitano, pertanto, le imprese a verificare la correttezza di tale indirizzo e a provvedere tempestivamente all'aggiornamento del dato risultante c/o la CCIAA territorialmente competente.
4. Le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese dovranno essere inviate formalmente tramite PEC alla Regione Umbria - Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia, all'indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it indicando nell'oggetto della nota "Avviso Energia 2024". L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
5. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
6. Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 27 – Modulistica

- Allegato 01 – Definizione di PMI - Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014
- Allegato 02 – Tipologie interventi ammissibili

- Allegato 03 – Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali di alcune tipologie di interventi ammissibili
- Allegato 04 – Criteri per la verifica del massimale in “de minimis”
- Allegato 05 – Relazione Tecnica
- Allegato 06 – Elenco zone assistite – art. 107, paragrafo 3, lettera c – TFUE
- Allegato 07 – Schema di computo metrico
- Allegato 08 – Dichiarazione non sussistenza obbligo autorizzazioni
- Allegato 09 – Attestazione di disponibilità dei beni oggetto di intervento
- Allegato 10 – Impegno a conseguire la certificazione sistema gestione energia ISO 50001
- Allegato 11 – Impegno a conseguire accordo di contrattazione di secondo livello
- Allegato 12 – Impegno alla localizzazione in un polo di innovazione
- Allegato 13 – Impegno a realizzare un progetto “di qualità” in termini di obiettivi, CAM e monitoraggio dei consumi
- Allegato 14 – Dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l’esecuzione dei lavori
- Allegato 15 – Richiesta di ammissione alle agevolazioni. Tale modello viene fornito esclusivamente a titolo di fac-simile e potrà pertanto differire nell’aspetto grafico dai modelli originali generati dal servizio on-line di compilazione, raggiungibile all’indirizzo: <https://puntozero.elixforms.it>
- Allegato 16 – Modello verbale istruttorio - colloquio
- Allegato 17 – Dichiarazione di accettazione
- Allegato 18 – Verbale di collaudo
- Allegato 19 – Dichiarazione nuova fabbricazione
- Allegato 20 – Dichiarazione iscrizione a cespiti
- Allegato 21 – Richiesta erogazione anticipo del contributo concesso
- Allegato 22 – Schema di fidejussione bancaria o assicurativa
- Allegato 23 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 01**DEFINIZIONE DI PMI**
Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014**Articolo 1**
Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2
Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3
Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato

direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 **Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 02**TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI****A) Interventi di riduzione dei consumi termici****1. Generazione dell'energia termica:**

- 1.1. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, purché non funzionati a fonti fossili, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 1.2. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, purché non funzionati a fonti fossili, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

2. Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:

- 2.1 Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- 2.2 Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- 2.3 Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- 2.4 Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- 2.5 Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- 2.6 Utilizzo della condensa per utenze di acqua a elevata temperatura (non potabile);
- 2.7 Isolamento delle linee di vapore e acqua surriscaldata o calda;
- 2.8 Eliminazione delle perdite sulle linee, di vapore e acqua surriscaldata o calda e sulle valvole.

3. Recupero di calore:

- 3.1 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per preriscaldare l'aria di combustione;
- 3.2 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il preriscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- 3.3 Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per preriscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- 3.4 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- 3.5 Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;

- 3.6 Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo.

4. Contenimento del calore:

- 4.1 Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- 4.2 Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- 4.3 Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;
- 4.4 Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate.

B) Interventi di riduzione dei consumi elettrici

1. Illuminazione:

- 1.1 Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie LED;

2. Gestione della domanda:

- 2.1 Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
- 2.2 Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.3 Inserimento di dispositivi per il rifasamento puntuale dei carichi;
- 2.4 Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.5 Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

3. Condizionamento ambienti e refrigerazione:

- 3.1 Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi a elevata efficienza, purché non funzionati a fonti fossili, di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, anche con sonde geotermiche;
- 3.2 Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a elevata efficienza, a inverter (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 3.3 Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi

frigoriferi;

- 3.4 Installazione di impianti di raffrescamento (con pompe di calore ad adsorbimento o assorbimento) in cui tutta o parte dell'energia termica venga fornita da sistemi solari termici ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

C) Interventi sull'involucro

1. Coibentazione dell'involucro tramite rivestimento a cappotto e/o rifacimento delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture;
2. Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
3. Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

D) Interventi sul ciclo produttivo

1. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata pari ad almeno il 5% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.
2. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata pari ad almeno il 5% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.

E) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici

1. Interventi su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A, B e C, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella relazione tecnica sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato.
2. Interventi di Building Automation che riguardino contemporaneamente sia l'impianto elettrico sia l'impianto di climatizzazione e non esclusivamente uno dei due. Sono ammissibili i soli interventi che risultino certificati in classe di automazione A o B secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 15232.

Allegato 03**COSTI, CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE
DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Per le realizzazioni degli interventi di cui all'Avviso, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli impianti con caratteristiche e limiti di costo come singolarmente di seguito definiti.

I costi esposti tengono anche considerazione del valore dell'impianto analogo, che di conseguenza non deve essere ulteriormente valorizzato.

Gli interventi riguardanti la coibentazione sono ammissibili solo se le strutture sono climatizzate in maniera strutturale e continuativa, o se l'intervento comprenda la contestuale installazione di dispositivi ad alta efficienza, adeguatamente dimensionati per l'immobile, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato *Best Available Technology* (B.A.T.);

- Rimozione copertura e/o eventuale controsoffittatura, e successiva ricopertura con materiali che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a $0.33 \text{ W/m}^2\text{K}$ (intesa anche come complessiva degli eventuali due nuovi elementi al netto dell'intercapedine d'aria). Il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni di copertura computate; la superficie da prendere in considerazione, in proiezione orizzontale, può essere computata al lordo di lucernai, travi ecc..
- Realizzazione di coibentazioni di tipo a cappotto, di qualsiasi tipologia, con materiali che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a $0.37 \text{ W/m}^2\text{K}$ non comprensiva della situazione esistente; il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni computate, al netto di eventuali aperture.
- Sostituzione infissi, di qualsiasi tipologia, con infissi che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a $2.5 \text{ W/m}^2\text{K}$. La superficie verrà riconosciuta secondo la luce netta dell'apertura, il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente quanto computato.

- Sostituzione impianto di illuminazione tradizionale con impianto di illuminazione a LED, compreso eventuale adeguamento impiantistico e corpi illuminanti. I costi massimi ammissibili sono di € 0,03 per LUMEN nel caso di interventi solo sulle lampade e di € 0,06 per LUMEN nel caso si interventi anche sul corpo illuminante. I costi massimi devono essere considerati per ogni singola tipologia di lampada. Le specifiche degli interventi da effettuare e il loro posizionamento deve essere analiticamente dettagliato nella relazione tecnica. In tale tipologia di intervento, non è ammissibile il rifacimento dell'impianto elettrico.

Per il calcolo del risparmio deve essere considerato il flusso luminoso in uscita dal corpo illuminante e non il flusso nominale.

Determinazione del risparmio: 0,005 tep/klumen.

- Interventi di building automation

L'intervento deve riguardare contemporaneamente sia l'impianto elettrico sia l'impianto di climatizzazione e non esclusivamente uno dei due. In sede di rendicontazione dell'intervento deve essere certificata l'appartenenza alla classe di automazione A (alta efficienza) o B (automazione avanzata) secondo le prescrizioni della UNI 15232.

I risparmi energetici devono essere calcolati utilizzando i seguenti parametri in funzione della classe energetica che verrà conseguita:

0,00510 tep/m² se classe di automazione A (alta efficienza)

0,00331 tep/m² se classe di automazione B (automazione avanzata)

Dove i m² sono dati dalla superficie calpestabile dell'edificio oggetto dell'intervento o dalla superficie calpestabile della parte di edificio parte dell'intervento.

Tali valori sono i massimi risparmi conseguibili secondo quanto indicato nella scheda tecnica 38E (meccanismo dei Certificati Bianchi) approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto del 28 dicembre 2012, pubblicato sulla G. U. Serie Generale n.1 del 02-01-2013 – S. O. n. 1.

Parametri E Coefficienti Da Utilizzare Per Il Calcolo Del Risparmio (in TEP).**Poteri calorifici inferiori:**

Tipo di Combustibile utilizzato	PCI
Gasolio	11,86 kWh/kg
Metano	9,45 kWh/m ³
Olio combustibile	11,47 kWh/kg
GPL	6,70 kWh/L *
Altro (PCI certificato)

*: VALORE CONVENZIONALE CONSIDERANDO DI GPL GASSOSO CON 30% BUTANO 70% PROPANO CON PCI = 26,78 kWh/m³ E UNA RESA MEDIA PARI A 1 LITRO GPL LIQUIDO \approx 0,25 m³ GPL GASSOSO.

Conversione kWh – TEP – CO₂1 kWh elettrico = 0,187 * 10⁻³ TEP;1 kWh termico = 0,086 * 10⁻³ TEP1 MWh elettrico = 0,27 tCO₂1 MWh termico = 0,24 tCO₂**Schema di riferimento per la determinazione dei risparmi e dei costi**

	De minimis 2831/2023	Esenzione 651/2014 smi
Sostituzione	R = Consumo Esistente - Consumo Nuovo R > 5% C = Costo Nuovo – V.V. Esistente	R = Consumo Analogo – Consumo Nuovo R > 5% C = Costo Nuovo – Costo Analogo Oppure C = Costo Nuovo * 0,5
Nuovo impianto non sostitutivo	R = Consumo Analogo – Consumo Nuovo R > 10% C = Costo Nuovo	R = Consumo Analogo – Consumo Nuovo R > 10% C = Costo Nuovo – Costo Analogo Oppure C = Costo Nuovo * 0,5
Involucro edilizio	R > 10% C = Costo Nuovo	R > 30% C = Costo Nuovo

Dove:

- Nuovo = Il consumo o il prezzo della macchina/impianto/attrezzatura che si intende acquistare
- Analogo = Il consumo o il prezzo della macchina/impianto/attrezzatura che si acquisterebbe senza l'aiuto pubblico
- Esistente = Il consumo o il prezzo della macchina/impianto/attrezzatura attualmente in uso nell'azienda
- R = Risparmio energetico
- C = Costo ammissibile
- V.V. = Valore di vendita dell'impianto esistente (se rottamato = € 0,00)

Allegato 04**CRITERI PER LA VERIFICA DEL MASSIMALE IN “DE MINIMIS”**

L'aiuto potrà essere concesso laddove non si superi il massimale di € 300.000,00 nell'arco di 3 anni. Il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto all'eccedenza della quale tale massimale è stato superato.

Il concetto di “controllo” e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria¹. Ne consegue che nel verificare i contributi percepiti in “de minimis” si terrà conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate a essa da un rapporto di collegamento (o controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente

Il rapporto di collegamento (o controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Saranno dunque sommati i dati relativi all'impresa originariamente

¹ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2021:

ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

beneficiaria degli aiuti e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa richiedente.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Rispetto del massimale

In relazione all'avviso deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento pari a € 300.000,00; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 2831/2023 e smi).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Allegato 05

PR FESR 2021 – 2027

Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica

Avviso "Efficienza Energetica 2024"

Relazione Tecnica

Azienda _____

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI TECNICI
Nome e Cognome _____ Tel. _____ Cell. _____ Email _____ PEC _____	Nome e Cognome _____ Tel. _____ Cell. _____ Email _____ PEC _____

Sommario

1. Introduzione	3
2. Aree attivate.....	4
3. Intervento che si intende realizzare	5
- Descrizione dell'intervento:.....	5
- Scheda di valutazione dei risultati	5
- Determinazione dei costi	5
4. Riepilogo	6

1. Introduzione

Indirizzo sede legale/operativa dove è possibile valutare il progetto.

Situazione aziendale antecedente all'intervento

Indicazioni utili ad una comprensione dell'intervento che si intende realizzare. Allegare eventuali brochure, datasheet con caratteristiche tecniche degli impianti che si intende sostituire.

Sintesi degli attuali consumi complessivi dell'azienda

Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]	Kg/anno
Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]	Sm ³ /anno
Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]	Kg/anno
GPL [pci: 6,70 kWh/l]	litri/anno
Altro combustibile _____ [pci: kWh/unità]	unità/anno
Consumo totale energia termica (calcolato sulla base dei dati riportati)	MWh/anno
Consumo totale energia elettrica	MWh/anno

Descrizione del progetto

Descrivere le motivazioni del progetto, ed il risparmio energetico che si otterrà mediante l'efficientamento.

La descrizione del progetto deve riguardare:

- Elenco degli interventi effettuati;
- Metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio;
- Risultati ottenuti.

Il risparmio energetico dovrà essere calcolato dettagliatamente. Possono essere allegati eventuali brochure, datasheet con caratteristiche tecniche degli impianti. Possono essere anche allegati log di misure effettuate a dimostrazione dei valori presentati.

2. Aree attivate.

- Interventi di riduzione dei consumi termici**
 - Generazione dell'energia termica
 - Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata
 - Recupero di calore
 - Contenimento del calore
- Interventi di riduzione dei consumi elettrici**
 - Illuminazione
 - Gestione della domanda
 - Condizionamento ambienti e refrigerazione
- Interventi sull'involucro**
- Interventi sul ciclo produttivo**
- Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici**

3. Intervento che si intende realizzare

(da compilare per ogni singolo intervento)

- Descrizione dell'intervento:

In questo paragrafo deve essere descritto l'intervento che si intende realizzare, dovrà essere fornito layout prima e dopo l'intervento, documentazione fotografica delle attrezzature e/o macchinari sostituiti o modificati con indicazione del luogo e della data in cui tale documentazione è stata scattata.

- Scheda di valutazione dei risultati

In questo paragrafo deve essere evidenziato, giustificato e dettagliato:

- Metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio;
- Possono essere allegati, brochure e/o datasheet su impianti o macchinari, misure e la necessaria documentazione che avvalorino l'algoritmo utilizzato nella valutazione dei risparmi.
- Se l'intervento riguarda l'involucro edilizio, dovranno essere forniti layout quotati per il riscontro dei m², APE ante e post per il calcolo del risparmio o Relazione tecnica ai sensi della "Legge 10", stratigrafie, documentazione sui nuovi elementi che si intende installare con le caratteristiche tecniche e trasmittanze "U";
- Se l'intervento è di sostituzione led, compilare una tabella di sintesi:

Stato di fatto				Stato di progetto					
Identificativo Lampada (Nome)	Numero lampade	Watt	Watt tot	Identificativo Lampada (Nome)	Numero lampade	Watt	Watt tot	Lumen	Lumen totali
TOTALE									

- Risultati ottenuti (in kWh e in TEP, secondo i costi, caratteristiche tecniche e prestazionali di alcune tipologie di interventi ammissibili e tabelle riportate nell'Allegato 2 evidenziando consumi ante e post intervento)

Risparmio annuo che si prevede conseguire [kWh/anno]: _____

Risparmio annuo che si prevede conseguire [TEP/anno]: _____

- Determinazione dei costi

I costi indicati devono essere giustificati da computo metrico redatto da prezzario regionale vigente o da offerte commerciali.

a) Progettazione	_____	€
b) Materiale inventariabile / Fornitura in opera	_____	€
c) Opere edili o di allacciamento	_____	€
TOTALE	_____	€
Eventuale Investimento analogo	_____	€

4. Riepilogo

Riempire la tabella con riportati risparmi e costi per ogni categoria di intervento

Tipo intervento	Risparmi [TEP]	Costi [€]
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
TOTALE	_____	_____

L'indice di merito ottenuto è così determinato:

$$I_{tot} = I_c \cdot I_f \cdot I_s \cdot I_a \cdot I_p \cdot I_q \cdot \frac{\sum R_i}{C} \cdot 1000 = \underline{\hspace{2cm}}$$

A cui corrisponde un risparmio di CO₂ pari a: _____

LA DITTA RICHIEDENTE

(Timbro e firma del legale rappresentante)

IL TECNICO INCARICATO

(Timbro e firma)

Allegato 06

ELENCO ZONE ASSISTITE - articolo 107, paragrafo 3, lettera c - TFUE

Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027) per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027

Aiuto di Stato SA.109349 (2023/N) – Italia

C(2023) 8654 FINAL

ITI2	UMBRIA
UMB1	
ITI21	Perugia (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Bastia Umbra; Bettona; Campello sul Clitunno; Cascia; Castel Ritaldi; Cerreto di Spoleto; Citerna; Città di Castello; Collazzone; Deruta; Foligno; Fossato di Vico; Gualdo Cattaneo; Gualdo Tadino; Gubbio; Marsciano; Montefalco; Monteleone di Spoleto; Monte Santa Maria Tiberina; Montone; Nocera Umbra; Norcia; Panicale; Passignano sul Trasimeno; Piegaro; Poggiodomo; Preci; Sant'Anatolia di Narco; Scheggino; Sellano; Spoleto; Trevi; Umbertide; Vallo di Nera.	
ITI22	Terni (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; San Gemini; Terni (in parte, solo le seguenti sezioni: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).	

Allegato 07

SCHEMA DI COMPUTO METRICO

Schema di computo metrico da fornire in formato .xlsx, ods, numbers, firmato digitalmente da tecnico abilitato.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		Unitario	Totale

Il documento potrà essere con redatto con Excel, Primus, Editor di testo

Il documento deve essere fornito in formato editabile.

Allegato 08**DICHIARAZIONE NON SUSSISTENZA OBBLIGO AUTORIZZAZIONI**

Il sottoscritto nato a provincia di (...) il
..... e residente in via in qualità di tecnico
abilitato e iscritto all'Albo/Collegio della provincia di ... N. iscrizione,
incaricato dall'impresa con sede legale in,
nel comune di (...), partita IVA per gli
interventi **(descrivere interventi)** da
effettuarsi in Comune di (...)

DICHIARA CHE

- L'intervento rientra all'interno della tipologia di opere ammissibili previste dall'Avviso PR FESR 2021 - 2027 Azione 2.1.1 "EFFICIENZA ENERGETICA 2024",
- Per le suddette opere, non sussiste l'obbligo di richiesta di autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, necessari/e alla realizzazione dell'intervento (inclusi eventuali dichiarazioni di inizio attività, comunicazioni di inizio lavori, comunicazioni o quanto altro necessario).

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 09**ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITÀ DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante della società
, con sede in,
 con riferimento all'investimento di efficientamento energetico per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027 – Avviso Efficienza Energetica 2024

DICHIARA

che i seguenti, impianti e macchinari oggetto di intervento sono:

- di proprietà esclusiva dell'azienda e regolarmente inseriti nel ciclo produttivo:
 di proprietà di CF/PIVA..... e nella disponibilità dell'impresa facente domanda tramite contratto

Tipo impianto/macchinario	Marca	Modello	N. matricola

DICHIARA INOLTRE

Che la sede oggetto di intervento risulta di proprietà di sono nella propria disponibilità ed in particolare:

Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Intestato a:

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 10**IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA
ISO 50001**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2024".

DICHIARA

di impegnarsi a:

- conseguire la certificazione, rilasciata da società accreditata esclusivamente da Accredia, del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma *ISO 50001*;
- ottenere la certificazione prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo;
- prevedere e iscrivere l'intervento per cui si richiede il contributo tra le opportunità di risparmio energetico (ex "Registro delle opportunità di risparmio energetico")

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 11**IMPEGNO A CONSEGUIRE ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2024".

DICHIARA

di impegnarsi a conseguire un accordo di contrattazione di secondo livello entro la presentazione della richiesta di erogazione del contributo;

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 12**IMPEGNO ALLA LOCALIZZAZIONE IN UN POLO DI INNOVAZIONE**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2024".

DICHIARA

Di insediare la sede per cui presenta domanda, nel Polo di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) o n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" entro la presentazione della richiesta di erogazione del contributo;

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 13**IMPEGNO A REALIZZARE UN PROGETTO “DI QUALITÀ” IN TERMINI DI OBIETTIVI, CAM E MONITORAGGIO DEI CONSUMI**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, con sede in, con riferimento all’investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all’Avviso “Efficienza Energetica 2024”.

DICHIARA

di impegnarsi a realizzare il progetto nel rispetto della maggior parte dei seguenti punti:

- i. qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione;
- ii. qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell’intervento (CAM);
- iii. grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi;

Il raggiungimento di tali obiettivi dovrà essere puntualmente evidenziato nel verbale di collaudo e nella relazione tecnica finale per ciascuno degli interventi che si intendono realizzare

Data,

Firmato digitalmente

.....

Allegato 14

Dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori

Il sottoscritto, in qualità di (*L.R. di società o persona fisica*)..... proprietaria dell'immobile sito in Censito al catasto fabbricati del comune di foglio particella n..... subalterno n....., con riferimento agli interventi che l'affittuario, intende realizzare sull'immobile sopra individuato, che consistono in:

-
-
-

DICHIARA DI

- autorizzare l'esecuzione dei lavori sul proprio immobile come sopra individuato e descritto;
- impegnarsi a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori;

Data,

Firma dal locatore

.....

**Allegato 15**

Codice della marca da Bollo di € 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE
alle agevolazioni previste dal PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1.

“EFFICIENZA ENERGETICA 2024”

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il,
residente in Via....., comune,
provincia, CAP, codice fiscale,
tel., cell. e-mail.....in qualità di LEGALE
RAPPRESENTANTE della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso Efficienza Energetica 2024 in relazione al programma di interventi di seguito illustrato.

A tal fine

DICHIARA**Dati Organizzazione**

Ragione sociale

Codice fiscale

Partita IVA

Forma giuridica

Settore di appartenenza (Commercio, Servizi, Industria, Artigianato, Turismo, Altro)

Settore attività economica (codice attività prevalente)



Iscritta al CCIAA di

Al n.

Data iscrizione

Numero dipendenti

Stato Patrimoniale €

Fatturato €

Sede Legale

Indirizzo

n° civico

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Email

PEC

Sede di Intervento

Provincia

Comune

CAP

Indirizzo

Numero civico

Foglio Sede Intervento

Particella Sede Intervento

Sub Sede Intervento

Settore attività economica



(indicare attività primaria della sede di realizzazione del progetto)

Telefono

E-Mail

Elementi di premialità

L'impresa possiede la certificazione ISO 15001 o si impegna a conseguirla

Allegare in un unico file il documento attestante il possesso della certificazione ISO 15001 o dell'impegno a conseguirla

Titolarità femminile

Presenza di un ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della Domanda di agevolazione

Allegare in un unico file il documento attestante l'accordo di contrattazione di secondo livello

Impresa operante nel settore dell'AUTOMOTIVE

Allegare in un unico file i contratti/ordini di fornitura/fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria alla data di presentazione della Domanda.

Volontà di insediamento nei Poli di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) o n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy"

Allegare in un unico file la documentazione attestante la volontà di insediamento nei Poli di Innovazione spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) o n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy"

Dimensione impresa, ambito di intervento, regime di contribuzione

Dimensione dell'impresa (ai sensi del Reg. 651/20214) (piccola/media/grande)

Impresa in Area 107 3. c (SI/NO) *[Questa opzione deve essere valorizzata SOLO se si è scelto il regime di contribuzione "Esenzione"]*

% di contribuzione de minimis *[Questo campo può essere scelto solo se è stato scelto il regime de minimis. I valori scegliibili sono 40% o 50%]*

"De Minimis"



Regime	Tipologia intervento	Percentuale contribuzione	Principali Limiti / vincoli
De minimis Reg. UE 2831/2023	Interventi sul ciclo produttivo	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40% Massimo € 300.000 in 3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Se intervento “non sostitutivo” il risparmio energetico è calcolato rispetto all’impianto analogo e deve essere minimo il 10% - Se intervento “sostitutivo” il risparmio energetico è calcolato rispetto all’impianto esistente e deve essere minimo il 5%
	Interventi sull’involucro	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40% Massimo € 300.000 in 3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti ammissibili solo se producono un miglioramento della prestazione energetica dell’edificio misurata in energia primaria di almeno il 10%

[informazioni in sola consultazioni]

“Esenzione 651”

Regime	Tipologia intervento	Percentuale contribuzione	Principali Limiti / vincoli
Esenzione Reg. UE 651/2014 smi Art 38 Art 38 bis	Interventi sul ciclo produttivo	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40% + 5% se 107 3 c	<ul style="list-style-type: none"> - Se intervento “non sostitutivo” il risparmio energetico è calcolato rispetto all’impianto analogo e deve essere minimo il 10% - Se intervento “sostitutivo” il risparmio energetico è calcolato rispetto all’impianto analogo e deve essere minimo il 5%
	Interventi sull’involucro	Piccole imprese: 50%; Medie Imprese: 40% + 5% se 107 3 c	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti ammissibili solo se producono un miglioramento della prestazione energetica dell’edificio misurata in energia primaria di almeno il 30% - Se l’intervento consisterà nell’installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio, per l’intervento in questione la percentuale di contribuzione diminuirà del 5% - Eventuale costo generatore “virtuale” non ammissibile - Se producono un miglioramento della prestazione energetica dell’edificio misurata in energia primaria di almeno il 40% è possibile aumentare di 15%



[informazioni in sola consultazioni]

Intervento 1

Tipologia di intervento *[ciclo produttivo/ involucro]*

% di contribuzione

Descrizione sintetica

Risparmio in TEP

Costo progettazione

Costo materiali inventariabili

Costo lavori

Costi indiretti

Costo totale

Eventuale analogo

Contributo

Intervento “n”

Tipologia di intervento *[ciclo produttivo/ involucro]*

% di contribuzione

Descrizione sintetica

Risparmio in TEP

Costo progettazione

Costo materiali inventariabili

Costo lavori

Costi indiretti

Costo totale

Eventuale analogo

Contributo



Piano finanziario e Indice di intervento Itot

Ciclo produttivo - Costo totale

Ciclo produttivo - Costo ammissibile

Involucro - Costo Totale

Involucro - Costo ammissibile

Ciclo produttivo - Contributo

Involucro - Contributo

COSTO TOTALE PROGETTO

COSTO TOTALE AMMISSIBILE PROGETTO

CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO

Indice di intervento (Itot)

DICHIARA INOLTRE CHE

- **dichiarazione 1**
- **dichiarazione 2**
-
- **dichiarazione “n”**
- che l’IBAN aperto a nome dell’impresa richiedente sul quale saranno quietanzati i titoli di spesa e su cui si richiede la liquidazione del contributo è
- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è
 - nome
 - cognome
 - telefono
 - cellulare
 - email
- che l’eventuale referente esterno di progetto è
 - nome
 - cognome
 - telefono
 - cellulare
 - email

Allegati



- Relazione tecnica (Allegato 05)
- Computo metrico (Allegato 07)
- Autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, necessari/e alla realizzazione dell'opera (Allegato 08)
- Attestazione di disponibilità dei beni oggetto di intervento (Allegato 09)

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 16**Modello verbale istruttorio - colloquio****REGIONE UMBRIA**

**Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale.
Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali.
Commercio e artigianato. Aiuti di stato.**

Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1

“Avviso Efficienza Energetica - 2024”

Verbale istruttorio domanda di contributo (identificativo.....)

Il giorno alle ore in Perugia presso gli uffici del Servizio “Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato.” in Via Mario Angeloni, 61

I sottoscritti:

..... in qualità di istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
..... in qualità di istruttore tecnico (ENEA)
..... in qualità di legale rappresentante della impresa richiedente
..... in qualità consulente della impresa richiedente
..... in qualità consulente della impresa richiedente

premesso che:

- la impresa ha presentato telematicamente la richiesta di contributo e gli allegati per accedere ai benefici previsti dall’Avviso di cui all’oggetto, in data alle ore.....
- che l’Avviso all’art 8 prevede che sia effettuata l’istruttoria contestuale della domanda e della relativa documentazione allegata che consiste in:
 1.;
 2.;
 3.;
 4.;
 5.;
 6.;

A seguito dell’istruttoria della documentazione sopra elencata risulta che:

ESITO ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

.....

ESITO ISTRUTTORIA TECNICA

.....

PARERE ISTRUTTORIO FINALE

.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI FINALI DEL PROPONENTE (art. 10 L. 241/90 e s.m.i.)

.....

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria ha avuto esito POSITIVO, pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente e la verifica della regolarità contributiva e antimafia, si procederà alla concessione del contributo e al successivo impegno delle risorse con i seguenti dati significativi:

Appartenenza "zona assistite":	
Dimensione impresa:	
Certificazioni:	
Titolarietà femminile:	
Regime contributo:	
Riduzione consumi energetici previsti:	
Costo totale investimento:	
- di cui Progettazione e studi:	
- di cui Materiali inventariabili (impianti e attrezzature):	
- di cui Lavori (opere edili ed allacciamenti):	
- di cui Costi Indiretti	
Costo impianto analogo:	
Contributo:	
Indice di merito dell'intervento:	

TERMINI RICHIESTI DAL PROPONENTE PER LA CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Si richiede come termine ultimo per la conclusione e rendicontazione del progetto il

Il verbale si chiude alle ore

Il presente verbale assolve tutti gli obblighi previsti per la conclusione del procedimento dalla L. 241/90 e s.m.i..

Il Legale rappresentante dell'impresa, ai sensi dell'artt. 38, 46, 47, 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, conferma la sussistenza dei requisiti e delle condizioni sulla base di cui ha redatto le dichiarazioni di atto notorio della domanda di contributo e relativi allegati.

..... istruttore Servizio
..... istruttore tecnico (ENEA)
..... legale rappresentante della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente

OVVERO

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria ha avuto esito NEGATIVO per le seguenti motivazioni pertanto NON si procederà alla concessione del contributo.

Il presente verbale assolve tutti gli obblighi previsti per la conclusione del procedimento dalla L. 241/90 e s.m.i.. e sostituisce la comunicazione, all'impresa, dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della suddetta legge. Entro il termine di dieci giorni dalla data del presente verbale, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni. Le stesse dovranno essere presentate, esclusivamente, tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

..... istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
..... istruttore tecnico (ENEA)
..... legale rappresentante della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente

OVVERO

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria NON può essere conclusa in quanto necessitano le seguenti integrazioni:

.....
.....

Il presente verbale assolve tutti gli obblighi previsti per la conclusione del procedimento dalla L. 241/90 e s.m.i..

L'impresa si impegna a inviare all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it entro il termine perentorio del, non provvedendo l'impresa a produrre le integrazioni richieste entro il termine fissato, sarà considerata come rinuncia e pertanto non si procederà alla concessione del contributo.

..... istruttore Servizio
..... istruttore tecnico (ENEA)
..... legale rappresentante della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente
..... consulente della impresa richiedente

Allegato 17**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE**

REGIONE UMBRIA

Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale.

Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali.

Commercio e artigianato. Aiuti di stato.

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia (PG)

PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

dell'intervento di cui al PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1
 "Avviso Efficienza Energetica - 2024"

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., presa visione della vs. nota con la quale sono stati comunicati gli esiti dell'istruttoria valutativa effettuata sulla domanda presentata ai sensi del PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1 - Avviso Efficienza Energetica 2024 codice pratica/2024/EE

DICHIARA

- di accettare l'intervento agevolato come di seguito descritto e conferma la volontà di attuarlo nel rispetto delle norme fissate dal bando regionale e in particolare di quanto disposto dagli articoli spese ammissibili e spese escluse.

Appartenenza "zona assistite":	
Dimensione impresa:	
Certificazioni:	
Titolarietà femminile:	
Regime contributo:	
IBAN da utilizzare nel progetto:	
Riduzione consumi energetici previsti (TEP):	
- di cui elettrici:	
- di cui termici:	
Costo totale investimento:	
- di cui progettazione:	
- di cui importo fornitura in opera	
- di cui opere edili ed allacciamento:	
- di cui costi indiretti	
Costo impianto analogo:	
Contributo in regime di	
Riduzione CO ₂ prevista:	

Indice di merito dell'intervento:	
-----------------------------------	--

DICHIARA

- di aver preso visione del computo metrico allegato alla nota trasmessa nel quale sono evidenziati i costi non ammissibili a seguito dell'istruttoria valutativa

DICHIARA INOLTRE

- di accettare che i dati riepilogativi del progetto siano inseriti nell'elenco delle operazioni del PR FESR 2021-2027 pubblicato sul sito internet regionale e nei portali Statali ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Data/...../.....

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

.....

Allegato 18**VERBALE DI COLLAUDO****EFFETTUATO PRESSO L'IMPRESA.....****CON SEDE DI INTERVENTO IN CUP.....**

Premesso che in datal'impresacon sede legale in via presentava alla Regione Umbria domanda, per essere ammessa a godere dei benefici previsti dal bando PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1. "Avviso Efficienza Energetica - 2024" per la realizzazione presso la sede di intervento situata in località Comune di dell'investimento (descrivere)..... preventivando la spesa (importo ammesso a contributo) di €

Il sottoscritto tecnico libero professionista, diverso dal progettista, iscritto all'ordinecon matricola n. è stato incaricato dalla stessa impresa di effettuare il collaudo allo scopo di verificare la regolarità tecnico-amministrativa delle opere eseguite e la loro conformità al progetto approvato, alle specifiche tecniche allegare alla domanda e alla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Premesso tutto quanto sopra, presa visione della documentazione, è stata effettuata visita di collaudo presso in data con l'intervento dei sigg in qualità di

Sulla scorta degli atti progettuali composti anche dalla Relazione Tecnica presentata dall'impresa in fase di domanda di ammissione al contributo e della Relazione Tecnica finale che sarà presentata in fase di rendicontazione, degli atti di consuntivo, delle autorizzazioni Amministrative e della documentazione allegata al fascicolo, sono stati ispezionati i lavori effettuati, eseguendo verifiche di avvenuta installazione dei macchinari, delle apparecchiature.

Per quanto riguarda i macchinari, le apparecchiature e le opere in genere costituenti l'investimento sopra descritto, utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto, ne è stata accertata l'esistenza e la funzionalità.

L'opera tutta è rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria.

Dichiara che non sono state apportate variazioni all'investimento OPPURE sono state apportate le seguenti variazioni autorizzate con PEC prot. Del

Dichiara che sono stati conseguiti gli indici di cui all'art. 13, richiesti in fase di domanda e a tale scopo allegata relativa documentazione.....

I lavori, le forniture e in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante l'apposizione del proprio timbro e della propria firma sui relativi elenchi riepilogativi e sulle fatture.

Le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo e comunque non costituiscono spese escluse dall'Avviso.

Sulla scorta della documentazione prodotta il sottoscritto accerta che l'opera è stata ultimata in data, è regolarmente funzionante e la spesa sostenuta è pari a € al netto di IVA.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

(descrivere l'investimento effettuato e, con riferimento a quanto risultante nel progetto, gli obiettivi raggiunti, allegando esami/prove/certificazioni attestanti il grado di efficienza dell'impianto e indice di merito realizzato)

ELENCO DEI TITOLI DI SPESA RICONOSCIUTI

N° progress.	Data documento	Numero documento	Fornitore	Descrizione fornitura	Categoria fornitura	Imponibile	IVA	Totale documento
TOTALI								

RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)

a) Progettazione	€.....
b) Materiali inventariabili (impianti e attrezzature)	€.....
c) Lavori (opere edili e allacciamenti)	€.....
d) Costi indiretti	€.....
TOTALE GENERALE	€.....

CERTIFICA CHE

1. I lavori sono stati iniziati il e, alla data del sopralluogo, risultano ultimati e completamente eseguiti;
2. I lavori e le forniture sono stati regolarmente effettuati, sono rispondenti alla documentazione esibita e il loro importo complessivo ammonta a € al netto di I.V.A se recuperabile;
3. L'impianto è in regolare esercizio e in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti;
4. L'impianto realizzato è conforme al progetto approvato dalla Regione Umbria, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro;

5. I documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale, e sono formalmente e sostanzialmente corretti;
6. I risultati ottenuti sono un risparmio R in Tep pari a: (il calcolo deve essere esplicitato nella relazione tecnica).

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione della Regione Umbria, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di €

..... li.....

PER L'IMPRESA

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

.....

IL TECNICO INCARICATO

Firmato digitalmente dal tecnico

.....

Allegato 19

ATTESTAZIONE DI NUOVA FABBRICAZIONE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede in, in qualità di fornitore dei beni oggetto dei seguenti titoli di spesa:

N. documento	Data documento	Descrizione fornitura	Modello	Matricola	Imponibile

Venduti all'impresa:(beneficiario finale)..... con sede legale in

DICHIARA CHE

i beni riportati in tabella sono di nuova fabbricazione.

Data,

Timbro dell'impresa (fornitore)

.....

Firmata digitalmente del legale rappresentante (fornitore)

.....

(Nome Cognome)

Allegato 20

DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE A CESPITI BENI AMMORTIZZABILI

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2024" PR 2021-2027 effettuato presso la propria azienda

DICHIARA

che tutti i beni oggetto delle fatture:

- Numero del/...../....., fornitore.....

verranno regolarmente iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Data/...../.....

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

.....

Allegato 21**RICHIESTA EROGAZIONE DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

REGIONE UMBRIA

Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale.
Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali.
Commercio e artigianato. Aiuti di stato.
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia (PG)

PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della società, PIVA con sede in, beneficiaria di un contributo di €....., a fronte di una spesa complessiva riconosciuta pari ad €....., ammessa con DDdel per la realizzazione del progetto, a valere sull'Avviso "Efficienza Energetica 2024", nell'unità locale....., codice CUP

DICHIARA

di aver stipulato in data con Codice fiscale la Polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, n°

CHIEDE

che venga erogato, ai sensi dell'Art. 19.1 dell'Avviso, l'anticipo di €..... pari al 40% del contributo concesso e che detto importo venga accreditato sul conto corrente bancario intestato all'impresa presso la Banca Codice IBAN

DICHIARA INOLTRE

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega scansione dell'originale Polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria;

Data/...../.....

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

.....

Allegato 22**SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA O SCHEMA DI POLIZZA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE**

Premesso:

- che il/la¹, codice fiscale, partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Umbria, Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio e artigianato. Aiuti di stato., appreso indicato per brevità Regione Umbria, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi dell'Avviso "Efficienza Energetica 2024" su un progetto di spesa ammissibile di € CUP da realizzare nell'unità locale di
- che con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Umbria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale progetto, un contributo complessivo di €
- che ai sensi dell'art. 19.1 dell'Avviso di riferimento è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alla somma da erogare e di durata non inferiore a 24 mesi a fare data dall'erogazione dell'importo garantito.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a², in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in, via indirizzo PEC: iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco³, a mezzo dei sottoscritti signori:
 nato a il

¹ Soggetto beneficiario del contributo.

² Soggetto che presta la garanzia.

³ Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

□ nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara di costituirsi con il presente atto, come fideiussore nell'interesse del/della¹ ed a favore della Regione Umbria, fino alla concorrenza dell'importo di €, corrispondente al 40% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'emissione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La² sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Umbria, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la¹ non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Umbria medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla¹ o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Umbria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto 2;
4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 24 mesi a fare data dall'erogazione dell'importo. La garanzia sarà svincolata dalla Regione Umbria alla data in cui questi verificheranno la completa realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati;
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la¹ e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Umbria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni sessanta dalla data di ricevimento, alla Regione Umbria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Data _____

Fidejussore

Impresa

Allegato 23**Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la domanda di agevolazione a valere sull'Avviso Efficienza Energetica 2024**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione alla procedura del presente Avviso Efficienza Energetica 2024.

1. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia. Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati "DPO" sede: Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia. Email: dpo@regione.umbria.it; PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it; tel. +39 075 5045693;

2. Responsabile del trattamento è la Regione Umbria, con Sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it, Centralino: +39 075 5041.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti per la partecipazione al presente Avviso, con modalità sia informatiche/telematiche che cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
- esecuzione di un obbligo legale.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità:

- per le finalità strettamente connesse all'istruttoria amministrativa e valutativa delle domande di partecipazione al presente Avviso;
- per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

4. Categorie di dati personali in questione

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni (nome, cognome, dati di contatto e dati fiscali/amministrativi delle ditte individuali); dati di regolarità contributiva.

5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati quali persone autorizzate al trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

6. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

7. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati

I dati non saranno soggetti a processi decisionali automatizzati e non saranno soggetti a profilazione.

8. Trasferimento dei dati all'estero e/o diffusione

I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE. Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria anche ai sensi del citato D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

9. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del PR FESR 2021-2027 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria.

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016 l'interessato può esercitare in particolare i diritti di seguito indicati:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR);

- Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR);
- Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
- Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR);
- Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR);
- Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR);
- Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.